

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102022000002753
Data Deposito	15/02/2022
Data Pubblicazione	15/08/2023

Classifiche IPC

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	B	96	06

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	F	5	08

Titolo

PARETE ATTREZZATA PER SOSTENERE OGGETTI DI VARIO GENERE

Descrizione dell'invenzione industriale intitolata :

"PARETE ATTREZZATA PER SOSTENERE OGGETTI DI VARIO GENERE"

a nome di : Elite To Be S.r.l.

con sede in : 33077 Sacile (PN), viale Trento 59/a

5 di nazionalità italiana

inventore: De Re Carlo

depositata il _____ con il n. _____

L'invenzione si riferisce ad una parete attrezzata per sostenere oggetti di vario genere, come ad

10 esempio dei ripiani orizzontali, una libreria con una pluralità di scaffali, con forme, disposizioni e dimensioni diverse, nella quale parete attrezzata possono venire disposti e sostenuti libri ed altri tipi di oggetti, come ad esempio oggetti di cancelleria o di altro genere ecc..

Attualmente, le pareti attrezzate costituenti librerie, ripiani orizzontali ecc.. sono realizzate

normalmente in legno e comprendono una pluralità di scaffali accessibili dall'esterno per

15 sostenere oggetti di vario genere, aventi delle forme, disposizioni e dimensioni fisse prestabilite, e dotate di almeno una parete posteriore, appoggiabile a muro e fissabile allo stesso con mezzi di fissaggio noti in sé, la quale parete si estende per tutta l'ampiezza della relativa libreria o dei relativi ripiani e risulta fissata contro la parte posteriore degli scaffali o ripiani, formando una parete di chiusura posteriore della parete attrezzata, mentre i vari scaffali sono aperti ed

20 accessibili direttamente dall'esterno, oppure sono chiusi da una o più porte frontali di vetro o altro materiale solido trasparente, che vengono articolate nella parte frontale degli scaffali, in modo tale che i diversi tipi di oggetti da custodire possano venire disposti direttamente sui relativi scaffali a vista e tolti dagli stessi, oppure possano venire disposti e tolti rispetto agli scaffali aprendo e chiudendo rispettivamente ogni porta frontale, qualora tale porta sia prevista.

25 Tuttavia, le pareti attrezzate così realizzate, pur svolgendo efficacemente la loro funzione,

presentano gli inconvenienti di essere costruite con diverse parti componenti formanti una struttura complessa, le quali parti componenti vengono assieme fra loro con svariate fasi di lavorazione ed inoltre queste pareti attrezzate sono sagomate ciascuna con una struttura fissa prestabilita che viene realizzata su scala industriale dai relativi produttori.

- 5 La presente invenzione si propone lo scopo di eliminare i suddetti inconvenienti e di realizzare una parete attrezzata per sostenere oggetti di vario genere, che sia sagomata come una struttura modulare, formata da varie parti componenti di forme e dimensioni diverse e che possano venire unite e combinate fra loro in modi diversi ed installata in posizioni prestabilite oppure diverse, a discrezione e con i gusti di ogni utilizzatore che acquisti tali parti componenti dai relativi
10 produttori.

L'invenzione verrà meglio compresa dalla seguente descrizione, a solo titolo esemplificativo non limitativo, di una parete attrezzata per sostenere oggetti di vario genere con una composizione modulare, e con riferimento agli uniti disegni in cui :

- le fig. 1 a, 1 b e 1 c mostrano una vista frontale di tre forme di realizzazione diverse di un telaio
15 di sostegno montato di una parete attrezzata con una struttura determinata, composta da diverse parti componenti modulari assieme fra loro ;
- la fig. 2 mostra una vista frontale di un'altra forma di realizzazione del telaio di sostegno montato della fig. 1 ;
- la fig. 3 mostra una vista laterale del telaio di sostegno della fig. 2 ;
- 20 - le fig. 4 a e 4 b mostrano una vista laterale di alcune parti componenti del telaio di sostegno della fig. 3 ;
- la fig. 5 mostra una vista prospettica frontale del telaio di sostegno della fig. 2 ;
- la fig. 6 mostra una vista frontale di un'altra forma di realizzazione del telaio di sostegno della
25 presente parete attrezzata ;
- la fig. 7 mostra una vista laterale del telaio di sostegno della fig. 6 ;

- la fig. 8 mostra una vista frontale di una delle parti componenti formanti un telaio di sostegno di una parete attrezzata ;
 - la fig. 9 mostra una vista laterale di una porzione della parte componente della fig. 8, sezionata lungo la linea A-A ;
- 5 - la fig. 10 mostra una vista prospettica frontale del dettaglio costruttivo A della parte componente della fig. 8 ;
- la fig. 11 mostra una vista frontale di un'altra delle parti componenti formanti il telaio di sostegno della parete attrezzata ;
 - la fig. 12 mostra una vista in pianta della parte componente della fig. 11 ;
- 10 - la fig. 13 a mostra una vista prospettica frontale della parte componente della fig. 11 ;
- la fig. 13 b mostra con la stessa vista della fig. 13 a la parte terminale ingrandita della parte componente della fig. 11 ;
 - la fig. 14 mostra una vista prospettica frontale delle parti componenti del telaio delle fig. 8 e 11 in fase di assiemaggio fra loro e spostati in una posizione operativa ;
- 15 - la fig. 15 mostra una vista prospettica frontale delle parti componenti del telaio delle fig. 8 e 11 in fase di assiemaggio fra loro, con un'angolazione diversa e nella stessa posizione di quella della fig. 14 ;
- la fig. 16 b mostra una vista laterale delle parti componenti del telaio delle fig. 8 e 11 in fase di assiemaggio fra loro ;
- 20 - la fig. 16 a mostra con la stessa vista della fig. 16 b le parti componenti assieme fra loro;
- la fig. 17 mostra una vista frontale di un'ulteriore parte componente della parete attrezzata, utilizzata per fissare fra loro ogni coppia di telai di sostegno illustrati in precedenza ;
 - la fig. 18 mostra una vista laterale della parte componente della fig. 17 ;
 - la fig. 19 mostra una vista prospettica frontale dell'ulteriore parte componente della fig. 17 in
- 25 fase di assiemaggio di due telai di sostegno affiancati fra loro ;

- la fig. 20 mostra una vista frontale di due telai di sostegno identici fra loro, collegati fra loro da una serie delle ulteriori parti componenti della fig. 17 ;

- la fig. 21 a mostra una vista frontale di una staffa di fissaggio a muro di un telaio di sostegno della presente parete attrezzata ;

5 - la fig. 21 b mostra una vista laterale della staffa di fissaggio a muro della fig. 21 a ;

- la fig. 21 c mostra una vista in pianta della staffa di fissaggio a muro della fig. 21 b ;

- la fig. 22 mostra una vista prospettica frontale della staffa di fissaggio a muro delle fig. 21 a, b, c ;

- la fig. 23 mostra una staffa di sostegno a muro delle fig. 21 e 22 in fase di applicazione su un

10 telaio di sostegno come sopra descritto, per fissarlo amovibilmente a muro ;

- le fig. 24 e 25 mostrano una vista prospettica frontale di una rispettiva prima e seconda parte componente di un' ulteriore staffa di fissaggio a muro di un telaio di sostegno ;

la fig. 26 mostra una vista prospettica frontale delle due parti componenti della staffa di sostegno delle fig. 24 e 25 unite fra loro ;

15 - la fig. 27 mostra una vista prospettica frontale di una mensola di sostegno di oggetti di vario genere in fase di applicazione su un tipo di telaio di sostegno sopra descritto ;

- la fig. 28 mostra una vista prospettica frontale con un' angolazione diversa la mensola di sostegno della fig. 27 applicata sul telaio di sostegno ;

- la fig. 29 mostra una vista laterale della mensola di sostegno della fig. 27 in fase di

20 applicazione su un telaio di sostegno di qualsiasi tipo ;

- la fig. 30 mostra con la stessa vista della fig. 29 la mensola di sostegno applicata sul telaio ;

- la fig. 31 mostra una vista frontale di un primo tipo di gancio di sicurezza, fissabile su una parte di sostegno della presente parete attrezzata, per agganciare ad esso un'altra parte di sostegno ;

- la fig. 32 mostra una vista laterale del gancio di sicurezza della fig. 31 ;

25 - la fig. 33 mostra una vista prospettica frontale di due ganci di sicurezza della fig. 31 montati su

un pannello da agganciare al telaio di sostegno sopra descritto ;

- la fig. 34 mostra una vista laterale di uno dei ganci montati sul pannello della fig. 33 in fase di aggancio al telaio di sostegno ;

- la fig. 35 mostra con la stessa vista della fig. 34 il gancio in posizione agganciata al suddetto pannello ;

- la fig. 36 mostra una vista frontale di un secondo tipo di gancio di sicurezza fissabile su una parte di sostegno della presente parete attrezzata, per agganciare ad esso un'altra parte di sostegno ;

- la fig. 37 mostra una vista laterale del gancio della fig. 36 ;

10 - la fig. 38 mostra una vista in pianta del gancio della fig. 36 ;

- la fig. 39 mostra una vista prospettica frontale del gancio della fig. 36 ;

- la fig. 40 mostra una vista prospettica frontale di un gancio della fig. 36 montato su un pannello, al fine di agganciare un altro pannello ;

- la fig. 41 mostra una vista prospettica posteriore di un pannello provvisto di una serie di magneti per applicare il pannello al telaio di sostegno sopra descritto ;

- la fig. 41 a mostra con la stessa vista della fig. 41 l'ingrandimento della parte superiore del pannello della fig. 41 ;

- la fig., 42 mostra con la stessa vista della fig. 41 il pannello in fase di applicazione in una posizione sul telaio di sostegno ;

20 - la fig. 43 mostra con la stessa vista della fig. 41 il pannello in fase di applicazione in due posizioni sul telaio di sostegno ;

- la fig. 44 mostra una vista laterale del pannello della fig. 43 applicato sul telaio di sostegno ;

- la fig. 45 mostra una vista frontale di un tipo di telaio di sostegno conforme all'invenzione, previsto per il montaggio delle parti di sostegno con le conformazioni strutturali A-G ;

25 - la fig. 46 mostra una vista frontale di un altro tipo di telaio di sostegno, previsto per il

montaggio delle parti di sostegno con le conformazioni strutturali A-G ;

- la fig. 47 mostra una vista frontale di un ulteriore tipo di telaio di sostegno, previsto per il montaggio delle parti di sostegno con le configurazioni strutturali A-N ;

- la fig. 48 mostra una vista frontale di un ulteriore tipo di telaio di sostegno, previsto per il

5 montaggio delle parti di sostegno con le conformazioni strutturali A-O ;

- la fig. 49 mostra una vista frontale di una parete attrezzata secondo l'invenzione realizzata come libreria in metallo ;

- la fig. 50 mostra una vista laterale della libreria della fig. 49 ;

- la fig. 51 mostra una vista prospettica frontale della libreria della fig. 49 ;

10 - la fig. 52 mostra una vista prospettica frontale di un esempio di un mobile-libreria ottenibile con la parete attrezzata conforme all'invenzione ;

- la fig. 53 mostra una vista prospettica frontale di un altro esempio di un mobile-libreria ottenibile con la parete attrezzata conforme all'invenzione.

La presente invenzione riguarda una parete attrezzata per sostenere oggetti di vario genere come

15 ad esempio dei ripiani orizzontali, una libreria con una pluralità di scaffali, degli armadi porta abiti, degli scrittoi, delle porte trasparenti ecc.. con forme, disposizioni e dimensioni diverse, nella quale parete attrezzata possono venire disposti e sostenuti libri, riviste, giornali ed altri tipi di oggetti, come ad esempio oggetti di cancelleria, cartelle porta documenti, oggetti ornamentali, vasi di fiori, specchi ed oggetti di altro genere che siano disponibili su tali ripiani, scaffali,

20 armadi, scrittoi ecc...

Questa parete attrezzata, che è realizzata preferibilmente in legno, è sagomata come una struttura modulare, formata da diverse parti componenti di forme e dimensioni diverse, e che possano venire unite e combinate fra loro in modi diversi ed installata in posizioni prestabilite oppure diverse, a discrezione e con i gusti di ogni utilizzatore che acquisti tali parti componenti dai

25 relativi produttori.

Di seguito, vengono ora descritti sia le parti componenti essenziali della presente parete attrezzata per applicare la stessa ad uno o più muri o pareti di una stanza di edifici abitativi, e sia alcuni esempi di ripiani, scaffalature, armadi, scrittoi o scrivanie ecc.. realizzabili con ogni parete attrezzata conforme all'invenzione.

- 5 Nelle fig. 1-17 vengono illustrati e descritti diversi tipi di telai di sostegno formanti i componenti principali di ogni parete attrezzata conforme all'invenzione, i quali telai vengono applicati a muro od a parete in posizioni e ad altezze stabiliti, a scelta degli utilizzatori, allo scopo di sostenere delle parti componenti di vario genere, delle quali verranno descritti alcuni esempi, e atte a sostenere oggetti. In queste figure, inoltre, vengono mostrate e descritte le parti
- 10 componenti essenziali di ogni telaio di sostegno e come le stesse vengano unite fra loro.

Nelle fig. 18-26 vengono illustrati e descritti i sistemi d'unione di uno o più dei suddetti telai di sostegno e le parti componenti utilizzate per unire i telai stessi.

Nelle fig. 27-30 vengono illustrate e descritte delle mensole di sostegno di oggetti di vario genere e come le stesse vengano fissate e sostenute dai relativi telai di sostegno.

- 15 Nelle fig. 31-40 vengono illustrati e descritti dei ganci applicabili sulle parti componenti della parete attrezzata, allo scopo di sostenere delle ulteriori parti componenti, e come tali ganci vengano applicati alle relative parti componenti.

Nelle fig. 41-44 vengono illustrati e descritti dei magneti che vengono fissati su parti componenti della parete attrezzata e come essi determinino l'unione amovibile di queste parti componenti con ulteriori parti componenti.

Nelle fig. 45-51 vengono illustrati diversi tipi di telai di sostegno e delle configurazioni strutturali che possono venire ottenute montando delle parti componenti sui telai stessi.

Nelle fig. 52 e 53 vengono illustrati e descritti alcuni esempi di librerie, mobili ecc.. che possono venire realizzati con ogni parete attrezzata conforme all'invenzione.

- 25 Nella fig. 1 a) viene mostrato un primo tipo di telaio di sostegno, indicato con 5, che viene

applicato a muro od a parete, e sostenuto ad un'altezza determinata, e risulta costituito sia da due montanti verticali 6 e 7 formati da barre metalliche di larghezza e spessore limitati e di una determinata lunghezza, le quali sono identiche e disposte parallele e distanziate fra loro, e sia da una serie di traversi metallici identici fra loro e formati da profilati metallici di una lunghezza

5 determinata, che vengono fissati ai montanti 6 e 7 in determinate posizioni in altezza e risultano paralleli e distanziati fra loro lungo i montanti stessi.

Tali traversi sono sagomati ciascuno a forma di U, ma possono avere anche forme diverse.

In particolare, questo tipo di telaio di sostegno metallico 5 è costituito da un traverso superiore 8 fissato amovibilmente sopra l'estremità superiore dei montanti 6 e 7, da un traverso inferiore 9

10 fissato amovibilmente sotto l'estremità inferiore dei montanti 6 e 7, e costituito inoltre da una prima coppia di traversi 10 e 11 sovrapposti fra loro e fissati sui montanti e sotto il traverso superiore 8, in posizione distanziata parallelamente ad esso, e da una seconda coppia di traversi 12 e 13 sovrapposti fra loro e fissati sui montanti e sopra il traverso inferiore 9 in posizione parallela ed equidistanziata sia da esso e sia dalla prima coppia di traversi 10 e 11.

15 Ogni traverso risulta fissato ai montanti mediante viti e dadi o mezzi simili (non indicati) ed è provvisto di una serie di incavi (non indicati) per la sua lunghezza, per il fissaggio di determinate parti componenti della parete attrezzata, qualcuna delle quali verrà di seguito descritta. Inoltre anche i montanti verticali sono provvisti di relativi fori passanti 14 e 15 sovrapposti presso le loro estremità superiori ed inferiori, per fissare i traversi sui montanti in posizioni diverse da

20 quelle mostrate, utilizzando sempre le viti ed i bulloni o mezzi simili.

Nella fig. 1 b viene mostrato un secondo tipo di telaio di sostegno 16, costituito come prima da un traverso superiore 17, da una prima coppia di traversi 18 e 19 sovrapposti fra loro, da una seconda coppia di traversi 20 e 21 sovrapposti fra loro, e da un traverso inferiore 22, i quali sono tutti più lunghi rispetto ai traversi precedenti, ed inoltre risultano equidistanziati fra loro, mentre

25 i montanti 6 e 7 hanno pure la stessa lunghezza di quelli precedenti, però risultano distanziati fra

loro di una distanza maggiore rispetto agli stessi, e tali montanti risultano inoltre fissati ai traversi nelle posizioni corrispondenti, tuttavia per una lunghezza maggiore dei traversi stessi.

Nella fig. 1 c) viene mostrato un terzo tipo di telaio di sostegno 23, costituito come i precedenti telai e provvisto di un traverso superiore 28, più lungo dei traversi 17-22 del secondo tipo di

5 telaio, da una prima coppia di traversi 29 e 30 sovrapposti fra loro, da una seconda coppia di traversi 31 e 32 sovrapposti fra loro, e da un traverso inferiore 33, i quali traversi sono della stessa lunghezza del traverso superiore 24 e risultano equidistanziati fra loro., mentre i montanti 6 e 7 hanno pure la stessa lunghezza di quelli precedenti, però risultano distanziati fra loro di una distanza maggiore dei montanti del telaio della fig. 1 b).

10 Nella fig. 2 è illustrato un ulteriore tipo di telaio di sostegno 34, costituito con le stesse parti componenti dei telai precedenti, ovvero da due montanti verticali 6' e 7' della stessa lunghezza, disposti distanziati parallelamente fra loro e con grandezza diversa rispetto ai montanti precedenti, e da una serie di traversi orizzontali fissati ai montanti ed aventi la stessa lunghezza e grandezze diverse rispetto ai traversi precedenti, e costituiti da un traverso superiore 35 fissato

15 all'estremità superiore dei montanti 6' e 7', da due traversi intermedi 36 e 37 sovrapposti fra loro e da un traverso inferiore 38 fissato all' estremità inferiore dei montanti 6' e 7', tali traversi essendo equidistanziati parallelamente fra loro e fissati ai montanti mediante mezzi di fissaggio amovibili 39 costituiti da viti e dadi o mezzi simili.

Nella fig. 3 è mostrato il telaio di sostegno 34 in vista laterale, dalla quale si nota che ciascuno

20 dei montanti è realizzato in metallo sagomato di forma parallelepipedo sottile e fissato con la sua superficie posteriore (di sinistra) contro il muro come verrà descritto, mentre i traversi 35, 36, 37 e 38 sono formati da relativi profilati metallici identici fra loro e sagomati ad U, fissati alla superficie anteriore (di destra) dei montanti e definenti dei corrispondenti incavi 40 aperti verso l'alto. Nella fig. 4 a viene mostrato un particolare ingrandito del traverso superiore 35, che

25 risulta fissato all'estremità superiore dei relativi montanti, mentre nella fig. 4 b viene mostrato un

particolare ingrandito del traverso inferiore 38, che risulta fissato all'estremità inferiore dei relativi montanti. Infine, nella fig. 5 viene mostrata una vista prospettica frontale del telaio 34. Riferendosi ora alla fig. 6, viene mostrato un ulteriore tipo di telaio 40, sempre costituito da due montanti verticali 6'' e 7'' identici e distanziati parallelamente fra loro e da traversi orizzontali fissati anteriormente ai montanti come descritto in precedenza. In questo caso, i montanti 6'' e 7'' sono più lunghi dei montanti degli altri tipi di telaio, mentre i traversi sono costituiti da un traverso superiore 41, da una prima coppia di traversi 42 e 43 sovrapposti fra loro, da una seconda coppia di traversi 44 e 45 sovrapposti fra loro, da una terza coppia di traversi 46 e 47 sovrapposti fra loro e da un traverso inferiore 48 fissato all'estremità inferiore dei montanti.

Il fissaggio dei traversi ai montanti viene sempre effettuato con gli stessi mezzi di fissaggio amovibili 39, mentre tutti i traversi risultano equidistanziati parallelamente fra loro.

Nella fig. 7 viene mostrata una vista laterale del telaio 40, i cui montanti e traversi hanno la stessa forma degli stessi componenti sopra descritti.

Riferendosi ora alle fig. 8-10, viene mostrata una delle parti componenti del telaio, ossia un montante, con una rispettiva vista frontale, laterale e prospettica frontale. In questo caso, il montante indicato con 6' è previsto per il fissaggio di un traverso superiore, di una coppia di traversi intermedi sovrapposti fra loro, e di un traverso inferiore, come ad esempio il telaio della fig. 2. Come visibile, questo montante metallico ha una forma parallelepipedo rettangolare che può avere lunghezze diverse ed è provvisto di due fori passanti superiori 14' per il fissaggio del traverso superiore, di una prima coppia di fori passanti intermedi 49 per il fissaggio del primo traverso intermedio, di una seconda coppia di fori passanti intermedi 50 per il fissaggio del secondo traverso intermedio, sottostante al primo traverso intermedio, e di due fori passanti inferiori 15' per il fissaggio del traverso inferiore. Inoltre, sotto ai fori passanti superiori 14' sono previsti i suddetti fori passanti 14 per il fissaggio del traverso superiore in posizioni sottostanti a quella del traverso superiore della fig. 2, e sopra ai fori passanti inferiori 15' sono previsti i

suddetti fori passanti 15 per il fissaggio del traverso inferiore in posizioni soprastanti a quella del traverso inferiore della fig. 2.

Riferendosi ora alle fig. 11 e 12 viene mostrato, con una rispettiva vista frontale ed in pianta, uno dei traversi utilizzati per venire fissati ai montanti, nell'esempio un traverso superiore indicato 5 con 35, come il traverso superiore della fig. 2. Come già specificato, il traverso è formato da un profilato metallico a forma di U aperto verso l'alto, avente lunghezze diverse per venire fissato a montanti distanziati fra loro con ampiezze diverse. Nella posizione di fissaggio del traverso ad un montante sono praticati due fori passanti 51 leggermente distanziati fra loro lungo il traverso, i quali fori in questo caso sono svasati per inserire la testa di una corrispondente vite di fissaggio 10 (non indicata), mentre nella altra posizione di fissaggio del traverso all'altro montante sono pure praticati due fori passanti 52 leggermente distanziati fra loro lungo il traverso, che sono pure svasati per l'inserimento della testa della vite di fissaggio (non indicata). Nella fig. 13 a viene mostrata una vista prospettica frontale del traverso 35 con i relativi suddetti fori passanti 51 e 52, mentre nella fig. 13 b viene mostrato un particolare costruttivo ingrandito della parte destra del 15 traverso 35, in cui si nota come i fori passanti 52 (ed anche i fori passanti 51 non visibili) siano praticati soltanto attraverso il lato anteriore verticale 53 del montante 35, mentre nel lato posteriore 54 del montante 35 sono praticati due piccoli fori passanti 55, in posizione corrispondente ai fori passanti svasati 52, per l'inserimento del gambo delle viti (non mostrato), il quale viene avvitato entro corrispondenti tasselli ad espansione (non indicati) che vengono 20 inseriti entro corrispondenti fori (non indicati) praticati nel muro o nella parete della stanza abitativa, determinando con ciò il fissaggio nella posizione d'installazione desiderata di ogni telaio. Infine, lungo il lato inferiore 55' del traverso, che è unito con i lati anteriore 53 e posteriore 54 del traverso, sono praticati ad intervalli dei piccoli fori passanti filettati 56, per 25 l'inserimento di un grano.

Nella fig. 14 e 15 viene ora mostrato, con rispettive viste prospettiche frontali con angolazioni

diverse, un montante verticale come ad esempio il montante 6 della fig. 1 b, sul quale viene fissata una delle coppie dei traversi intermedi, ad esempio la coppia di traversi 18 e 19 della fig. 1 b stessa. In questo caso, ogni traverso per il suo fissaggio al montante non è più provvisto di fori svasati come nell'esempio precedente, bensì è provvisto di una serie di intagli 56' praticati solo nel lato anteriore 53 del traverso, e distanziati fra loro per la lunghezza del traverso stesso.

Ogni traverso, inoltre, è provvisto di due fori passanti filettati 57 attraverso il suo lato posteriore 54, dei quali il foro passante 57 visibile nelle fig. 14 e 15, è ricavato ad un'estremità del traverso, e l'altro foro passante (non mostrato) è praticato sempre attraverso detto lato posteriore del traverso, presso l'altra sua estremità. Nella fig. 14 si nota che il foro passante filettato 57 dell'estremità di sinistra del traverso 18 è praticato in posizione coincidente sia a quella del secondo intaglio 56' di questo traverso e sia a quella di un ulteriore foro passante filettato 58 ricavato attraverso il montante 6, in modo che attraverso l'intaglio 56' possa così venire inserito un bullone filettato 59 che viene avvitato attraverso i due fori passanti filettati 57 e 58, per il fissaggio in posizione di quest'estremità del traverso 18 sul montante 6. Analogamente a ciò, anche il traverso sottostante 19 è provvisto di un foro passante filettato 57 della sua estremità di sinistra, praticato in posizione coincidente sia a quella del secondo intaglio 56' di questo traverso e sia a quella di un ulteriore foro passante filettato 58 (vedi fig. 14) ricavato attraverso il montante 6, in posizione sottostante al precedente foro passante 58, in modo che attraverso l'intaglio 56' possa venire inserito il bullone filettato 59 che viene poi avvitato attraverso i due fori passanti 57 e 58, per il fissaggio in posizione di quest'estremità del traverso 19 sul montante 6. Anche l'estremità di destra (non mostrata) dei traversi 18 e 19 è sagomata nello stesso modo dell'estremità di sinistra dei traversi stessi, e viene pertanto fissata all'altro montante (non indicato) sempre con bulloni filettati.

Nella fig. 14 vengono mostrati i bulloni filettati 59 predisposti per venire inseriti nei relativi intagli 57 dei traversi, mentre nella fig. 16 b vengono mostrati i bulloni parzialmente avvitati nei

fori dei traversi e predisposti per venire poi avvitati attraverso i relativi fori passanti filettati 58 di ogni montante. Inoltre, nella fig. 15 viene mostrata l'estremità del montante superiore 18 fissata col bullone 59 ad un montante 6, mentre il bullone 59 dell'altro traverso 19 è in fase di passaggio attraverso l'intaglio 56' dello stesso montante. Infine, nella fig. 16 a vengono mostrati i due

5 traversi fissati ad un montante 6 con i relativi bulloni 59 completamente avvitati.

Nelle fig. 17-19 viene mostrato un distanziale metallico 60 utilizzato per fissare fra loro ogni coppia di telai di sostegno che vengano fissati al muro od a parete in posizione adiacente ed allineata fra loro. Nelle fig. 17 e 18 si nota che il distanziale 60 è sostanzialmente costituito da una barra rettilinea di forma parallelepipedo 61 di una lunghezza, tale da mantenere distanziati

10 fra loro i telai della distanza desiderata, la quale barra presenta uno spessore limitato ed una larghezza tale da adattarsi ad inserimento nello spazio definito fra i due lati verticali 53 e 54 di due traversi superiori e di due traversi inferiori di ogni telaio, ad esempio del traverso superiore mostrato nella fig. 19, il quale traverso può essere costituito da uno dei traverso 8, 17 o 24 delle

fig. 1 a, 1b ed 1 c, oppure dei traversi inferiori 9, 22 e 33 delle stesse figure. La barra 61 è

15 inoltre provvista alle sue estremità di relativi fori passanti filettati 62 atti a venire spostati in corrispondenza dell'uno o dell'altro dei fori passanti filettati 56 (visibili nella fig. 12) praticati attraverso il lato inferiore 55' di ciascuno dei traversi superiori ed inferiori adiacenti fra loro, nell'esempio dei traversi superiori 8, in modo che un bullone filettato 63 possa venire avvitato attraverso ogni coppia di fori filettati 62 e 56 coincidenti fra loro, per fissare così in posizione

20 ogni distanziale 60 fra due telaio di sostegno adiacenti fra loro.

Nella fig. 20 vengono mostrati due telai di sostegno uniti fra loro superiormente ed inferiormente da relativi distanziali 60 come descritto, i quali telai in questo caso sono costituiti da un ulteriore tipo di telaio 64 formato da un traverso superiore 65, da un telaio inferiore 66 e da 5 coppie di traversi intermedi 67, 68, 69, 70 e 71 fissati distanziati fra loro fra tali traversi superiori ed

25 inferiori.

Nelle fig. 21-23 viene ora mostrata una staffa metallica 72, sagomata come verrà descritto, per determinare il fissaggio a muro od a parete di un telaio di sostegno, in particolare di uno dei telai mostrati nelle fig. 1 a), 1 b) e 1 c), tale staffa venendo applicata ai due montanti verticali di ogni telaio, in una posizione superiore e sottostante al relativo traverso superiore del telaio stesso.

- 5 Questa staffa 72 è formata da una prima ed una seconda parte componente 73 e 74 unite fra loro in modo amovibile, delle quali la prima parte componente 73 è destinata a venire fissata in modo amovibile ad un relativo montante verticale, nell'esempio illustrato al montante 6, e la seconda parte componente è destinata a venire fissata in modo amovibile al traverso superiore, nell'esempio illustrato al traverso 8.
- 10 La prima parte componente di staffa 73 è costituita da una squadretta angolare formata da una prima porzione piana rettilinea 75 e da una seconda porzione piana e rettilinea 76, piegata ortogonalmente rispetto alla prima porzione di staffa 75 ed unita alla stessa. Tale prima porzione di staffa ha la stessa larghezza del montante 6 ed una lunghezza leggermente maggiore della larghezza, per potersi così adattare in modo regolabile sul montante, per venire fissata allo stesso
- 15 e contro il muro o la parete.
Allo scopo, attraverso la prima porzione di staffa 75 (vedi fig. 21 a) sono praticate due asole passanti, formate da un'asola superiore orizzontale 77 ricavata presso il bordo rettilineo superiore 78, e da un'asola inferiore verticale 79 ricavata presso il bordo rettilineo inferiore 80 di detta prima porzione di staffa 75. Attraverso queste asole può venire inserito almeno un bullone
- 20 di fissaggio filettato (non indicato), o mezzo di fissaggio simile, che viene avvitato anche attraverso uno dei fori passanti filettati 14 del montante, per il fissaggio di detta prima porzione di staffa contro il montante stesso. A sua volta, attraverso la seconda porzione di staffa 76 (vedi fig. 21 b) è praticata un'asola orizzontale centrale 81 per il passaggio di un bullone filettato 82, o mezzo simile, che viene inserito attraverso tale asola ed un corrispondente foro passante (non
- 25 indicato) della seconda parte componente di staffa 74 e fissato in posizione mediante un dado 83,

unendo così fra loro le due parti componenti della staffa. Nella fig. 22 si notano le due porzioni 75 e 76 della prima parte componente della staffa 72 scostate rispetto alla seconda parte componente di staffa 74, ed il bullone 82 predisposto per venire inserito attraverso sia delle rondelle 82' sia il foro passante 82'' della seconda parte componente di staffa 74 e sia l'asola centrale 81, per venire poi avvitato nel dado 83.

Inoltre, la seconda parte componente 74 della staffa 72 (vedi fig. 21 a e 21 c) è costituita pure da una squadretta angolare, formata da una prima ed una seconda porzione piana rettilinea 84 e 85, ortogonali fra loro ed aventi pressoché la stessa lunghezza, delle quali la prima porzione di staffa 84 è più larga della seconda porzione di staffa (vedi fig. 22), ed è provvista del suddetto foro passante filettato 82'' per l'inserimento del bullone filettato 82, dopo che essa è stata disposta contro la contrapposta superficie piana della seconda porzione di staffa 76, col suo foro passante spostato in posizione coincidente con quella dell'asola passante 81, in modo che queste due parti vengano unite fra loro avvitando il bullone filettato 82 nel relativo dado 83.

A sua volta, la seconda porzione di staffa 85 è dotata di almeno due fori passanti filettati 86, leggermente distanziati fra loro lungo tale porzione, e previsti per l'inserimento di un relativo bullone filettato 87 (vedi fig. 23) per il fissaggio della seconda porzione di staffa 85 contro la contrapposta superficie esterna piana del lato inferiore 55' del traverso 8, e facendo coincidere uno dei due fori filettati 86 col foro passante 56 di detto lato inferiore 55', ed inserendo ed avvitando il bullone filettato 87 attraverso i due fori passanti coincidenti fra loro, determinando con ciò da un lato il fissaggio della staffa 72 contro il traverso superiore 8 e dall'altro lato spostando la porzione di staffa 75 e le sue asole passanti 77 e 79 in una posizione scostata lateralmente dal montante 6. Infine, attraverso una di tali asole passanti viene inserito un bullone filettato o mezzo simile (non indicato) ed avvitando strettamente questo bullone filettato in un tassello ad espansione (non indicato) preventivamente introdotto nel muro od a parete nella posizione desiderata, determinando così il fissaggio in questa posizione dell'assieme montante-

traverso del telaio di sostegno. Le stesse operazioni descritte vengono eseguite applicando la staffa 72 contro l'altro montante e l'altra estremità del traverso superiore, per cui al termine di queste operazioni il telaio di sostegno risulta fissato completamente a muro od a parete, senza potersi spostare da questa posizione d'installazione, e su questo telaio possono così venire

- 5 applicate le varie parti componenti della libreria, del mobile di arredamento ecc.. La presenza delle asole 77 e 79 della porzione di staffa 75 permette di spostare leggermente il bullone di fissaggio attraverso le asole stesse, prima di avvitare il bullone stesso nel tassello ad espansione, regolando con ciò il telaio di sostegno nella posizione desiderata in lunghezza ed in altezza.

Riferendosi ora alle fig. 24-26 viene illustrata una ulteriore staffa di fissaggio 88 che può venire

- 10 utilizzata al posto della staffa 72 appena descritta, per fissare il telaio di sostegno a muro od a parete. Questa staffa 88 è pure costituita da un prima ed una seconda parte componente 89 e 90 unibili amovibilmente fra loro, delle quali la prima parte componente 89 è destinata a venire fissata a muro od a parete e la seconda parte componente 90 è destinata a venire fissata contro il traverso superiore del telaio di sostegno, con gli stessi criteri descritti in precedenza.

- 15 In questo caso come visibile nella fig. 25, la prima parte componente è pure costituita da una squadretta angolare formata da una prima porzione di staffa 91 e da una seconda porzione di staffa 92 ortogonali fra loro, aventi la stessa altezza e lunghezze diverse, in cui la prima porzione di staffa 91 è più lunga dell'altra porzione ed è dotata di asole passanti, nell'esempio comprendenti 4 asole passanti, ovvero due asole superiori 93 e 94, rispettivamente verticale ed
20 orizzontale, e due asole inferiori 95 e 96, rispettivamente orizzontale e verticale, le quali asole svolgono la stessa funzione delle asole passanti 77 e 79 sopra descritte.

A sua volta, la seconda porzione di staffa 92 è pure dotata di un'asola passante centrale orizzontale 97, svolgente la stessa funzione dell'asola 81 sopra descritta.

- Inoltre, la seconda parte componente è costituita da una squadretta angolare formata da una
25 prima porzione di staffa 98 e da una seconda porzione di staffa 99 ortogonali fra loro, delle quali

la prima porzione di staffa 98 presenta la stessa larghezza e lunghezza maggiore rispetto alla seconda porzione di staffa 99, ed inoltre è dotata di un'asola passante verticale 100, mentre la seconda porzione di staffa 99 è dotata di un foro passante filettato 101 In questo modo, come visibile nella fig. 26, la staffa 88 viene ottenuta unendo fra loro le due parti componenti di staffa,

5 disponendo la prima porzione di staffa 98 contro la seconda porzione di staffa 92 in modo che le rispettive asole passanti centrali 100 e 97 coincidano fra loro, ed infine inserendo attraverso queste due asole un bullone filettato 102 o mezzo simile, che viene poi avvitato in un corrispondente dado (non indicato). Anche in questo caso, quindi, la staffa viene fissata ad un montante ed un traverso superiore, come in precedenza, in modo che il fissaggio a muro od a parete venga eseguito mediante la prima porzione di staffa 91, con le stesse modalità sopra descritte. Facendo ora riferimento alla fig. 27, viene mostrato l'esempio di un tipo di telaio di sostegno 103 ottenuto e fissato a muro od a parete come sopra descritto, del quale telaio non vengono mostrati i traversi superiori ed inferiori, mentre vengono mostrate tre coppie di traversi intermedi 104, 105 e 106 interposti fra tali traversi superiore ed inferiore ed equidistanziati fra

10 15 loro, di cui i traversi di ogni coppia vengono fissati con le loro estremità rispettivamente a montanti verticali 107 e 108. In questo caso, viene mostrata una sottile mensola piana orizzontale 109 di legno o materiale legnoso, di forma rettangolare, avente la stessa lunghezza dei traversi ed una larghezza minore, la quale deve venire sostenuta dal telaio 103 per sostenere oggetti di diverso genere. Nell'esempio considerato, la mensola piana 109 deve venire sostenuta dalla coppia di traversi 105 ed è predisposta sul davanti di tale coppia di traversi, come visibile sia dalla fig. 27 che dalla fig. 29, in modo che per effettuarne il sostegno, la mensola 109 debba venire inserita nell'interspazio esistente fra il traverso superiore 105' ed il sottostante traverso 105'' di tale coppia di traversi. Indi, tale mensola 109 viene spinta in avanti in modo da inserirsi nel suddetto interspazio, come visibile nella fig. 30, ed in questa posizione l'estremità inserita

20 25 della mensola viene bloccata in posizione dall'estremità del gambo (non indicato) di una serie di

bulloni filettati 110 o mezzi simili, che vengono avvitati attraverso relativi fori passanti filettati 56 (non indicati nella fig. 30) del traverso superiore, ed in questa condizione tale estremità di mensola viene stretta fra i due traversi 105' e 105''. Nella fig. 30 viene inoltre indicato con 111 il muro al quale questo telaio di sostegno deve venire fissato. Inoltre, la suddetta posizione

5 bloccata della mensola 109 viene mostrata anche nella fig. 28.

Riferendosi ora alle fig. 31-40, in cui viene mostrato un primo tipo di gancio di sicurezza metallico 112, fissabile su una parte di sostegno della presente parete attrezzata, per agganciare ad esso un'altra parte di sostegno, si nota che il gancio considerato 112 è sostanzialmente costituito (vedi fig. 31 e 32) da una prima porzione verticale superiore 113 di spessore limitato e

10 di una determinata lunghezza, nella quale sono praticati due fori passanti circolari 114 identici e distanziati fra loro, per il passaggio di viti di fissaggio 115 (vedi fig. 33), e formato inoltre da una corta seconda porzione inferiore 116 unita con la precedente e piegata all'indietro inclinata rispetto ad essa, per potersi agganciare su uno qualsiasi dei traversi del telaio di sostegno, come visibile nella fig. 34. Nella parte superiore della fig. 33 si nota il gancio di sicurezza 112 in fase

15 di montaggio presso il bordo inferiore e posteriore di un primo pannello di legno 117, di plastica o di altro materiale, avente forma parallelepipedo e lunghezza tale da adattarsi lungo uno dei traversi intermedi del telaio di sostegno, ad esempio il traverso 18 (vedi fig. 1 b), per potersi impegnare con lo stesso, detto pannello essendo dotato di svariati fori passanti 118 per sostenere delle parti di sostegno di oggetti di vario genere. Sotto al suddetto particolare, è mostrato il

20 pannello completo 117 con due ganci di sicurezza 12, dei quali il gancio di sinistra è in fase di montaggio mentre il gancio di destra è già montato nel pannello 117.

In posizione sottostante al pannello 117 è mostrato un altro pannello 119 identico al precedente, nel quale non sono montati i ganci di sicurezza, il quale viene sostenuto e fissato da due traversi, senza venire distaccato da essi e forma così una parte decorativa della libreria,

25 In questo caso, allora, il pannello superiore 117 viene agganciato al traverso superiore 18,

e rimane in questa posizione e può anche venire rimosso, e per eseguire questa operazione anzitutto la porzione inferiore piegata 116 del gancio di sicurezza 112 viene temporaneamente agganciata al lato frontale 53 del traverso superiore 18, vedi fig. 34, indi il pannello 117 viene spinto verso il traverso 18 finché la porzione di gancio 116 è completamente agganciata a detto

5 traverso, vedi fig. 35, mantenendo così il pannello agganciato con sicurezza al traverso stesso.

Qualora si desiderasse rimuovere il pannello da questa posizione agganciata, per la manutenzione o la sostituzione del pannello con un altro pannello di sostegno di oggetti, viene eseguita l'operazione inversa a quella sopra descritta. A sua volta, dalle fig. 34 e 35 si nota che il pannello inferiore 119 viene applicato e sostenuto in posizione fissando (ad es. mediante 10 adesivo) il suo bordo superiore contro il lato anteriore del traverso sottostante 19 ed il suo bordo inferiore (non mostrato) contro il lato anteriore di un ulteriore traverso (non indicato) sottostante al traverso 19.

Inoltre, nelle fig. 36-40 viene mostrato un secondo tipo di gancio di sicurezza 120, alternativo al suddetto primo tipo, che è fissabile su una parte di sostegno della presente parete attrezzata, per 15 agganciare ad esso un'altra parte di sostegno di oggetti.

Come visibile, il gancio 120 realizzato in metallo o plastica è sostanzialmente costituito da un pezzo piegato ortogonalmente, avente una determinata larghezza e formato da una porzione orizzontale rettilinea 121 e da una porzione verticale rettilinea 122, in cui la porzione orizzontale è piegata verso l'alto con la sua estremità, formando una corta porzione verticale 123, mentre 20 nella porzione di gancio orizzontale è ricavato un foro passante 124 presso la porzione verticale, per il passaggio di una vite (non mostrata) per il fissaggio del gancio sotto il bordo inferiore di un pannello 125 (vedi fig. 40), che risulta sostenuto posteriormente da due traversi del telaio di sostegno (i traversi non sono mostrati). A sua volta, nella porzione di gancio verticale 122 è ricavata una linguetta elastica verticale centrale 126 ripiegata alle sue estremità, la quale 25 linguetta è ricavata praticando un intaglio centrale 127 per una determinata lunghezza di detta

porzione di gancio verticale e per una lunghezza minore nella detta porzione di gancio orizzontale. Scopo della linguetta 126 è quello di potersi agganciare elasticamente con corrispondenti fori (non indicati) praticati in una parte di sostegno (come ad esempio la parte 128 mostrata nella fig. 40) per sostenere oggetti di genere diverso. Nella fig. 40 è visibile inoltre 5 la posizione di montaggio di due ganci 120 sotto al pannello 125, ed un ulteriore pannello 129 montato nel telaio di sostegno sotto al pannello 125 in posizione leggermente distanziata ed allineata con quest'ultimo.

Riferendosi ora alle fig. 41-44, viene mostrato un ulteriore modo di fissare amovibilmente al telaio di sostegno metallico uno o più pannelli, come ad esempio il pannello 130, ai quali 10 pannelli vengono fissate le parti di sostegno di oggetti di vario genere. In questo caso, nella parte posteriore del pannello 130 vengono applicati svariati magneti 131 in posizioni diverse, vedi fig. 41, 41 a e 42, e portando a contatto il pannello col telaio di sostegno si determina l'attrazione reciproca fra i magneti ed il telaio metallico, con conseguente montaggio in posizione del pannello stesso. Nella fig. 41 si nota inoltre che, per assicurare un montaggio efficace senza 15 rischi di distacco di ogni pannello dal telaio di sostegno, oltre che ai magneti 131 nel pannello 130 vengono ulteriormente montati dei ganci come ad esempio i ganci 112 delle fig. 31-35.

In questo caso, allora, il pannello viene sostenuto dal telaio di sostegno metallico (vedi fig. 42- 20 44) applicando i magneti 131 contro i traversi come ad esempio i traversi intermedi 18 e 19, che quindi attraggono i magneti stessi, ed i ganci 112 vengono fissati al pannello come in precedenza, e si agganciano ad un traverso, come ad esempio il traverso 18' di un'ulteriore 25 coppia di traversi intermedi 18' e 19' posizionati sottostanti ai traversi 18 e 19. Il pannello 130, inoltre, è dotato di fori 132 (vedi fig. 43) per fissare in modo noto le parti di sostegno di oggetti di vario genere (non indicate). Tali magneti 131 sono anche dotati di sistemi di tipo tradizionale atti a regolarne la posizione, nel caso venissero spostati inavvertitamente durante il montaggio delle varie parti componenti.

Riferendosi ora alla fig. 45, viene mostrato un tipo di telaio di sostegno previsto per il montaggio delle parti di sostegno di oggetti, con le conformazioni strutturali A-G.

Tale telaio di sostegno è identico a quello della fig. 2 e le sue parti componenti vengono pertanto contraddistinte con gli stessi riferimenti numerici. Le conformazioni strutturali ottenibili con

5 suddetto telaio 34 sono riportate come esempio nelle versioni contraddistinte da A a G.

Nella configurazione A sul suddetto telaio vengono montati come descritto in precedenza due parti di sostegno di oggetti, formate da un pannello superiore orizzontale 133 e da un sottostante pannello inferiore orizzontale 134, i quali sono identici fra loro. Nella configurazione B sul

10 suddetto telaio vengono montati un pannello laterale verticale, di sinistra, 135 di una determinata larghezza ed altezza, ed un altro pannello laterale verticale 136 di destra, avente la stessa altezza ed una larghezza maggiore rispetto al pannello precedente. Nella configurazione C sul telaio

15 vengono montati gli stessi pannelli 135 e 136, in posizione invertita fra loro. Nella configurazione D sul telaio vengono montati tre pannelli verticali 135 affiancati fra loro ed identici al pannello 135 della configurazione B. Nella configurazione E sul telaio vengono

Riferendosi ora alla fig. 46, viene mostrato un altro tipo di telaio di sostegno, ad esempio con le configurazioni strutturali A-G. Tale telaio è pressoché identico a quello della fig. 2 e se ne differenzia per avere ancora un'ulteriore coppia di traversi intermedi 36' e 37'.

In questo caso, allora, nella configurazione strutturale A sul telaio vengono montati tre pannelli

25 140 identici fra loro, disposti orizzontali e sovrapposti fra loro. Nella configurazione B sul telaio

vengono montati ancora tre pannelli, di cui il pannello superiore orizzontale 140 è identico al pannello 140 della configurazione A, e gli altri due pannelli 141 sono identici fra loro e disposti verticali ed affiancati fra loro. Nella configurazione C, sul telaio vengono ancora montati gli stessi pannelli della configurazione B, in posizioni invertite fra loro. Nella configurazione D, sul

5 telaio vengono montati due pannelli orizzontali e sovrapposti fra loro, aventi la stessa larghezza, di cui il pannello superiore 140 è identico a quello delle configurazioni A e B ed il pannello inferiore 142 ha un'altezza maggiore del pannello superiore 140. Nella configurazione E, sul telaio vengono montati gli stessi due pannelli della configurazione D, in posizioni invertite fra loro. Nella configurazione E, sul pannello vengono montati due pannelli verticali identici 143 ed

10 affiancati fra loro, che ricoprono il telaio per tutta la sua ampiezza. Nella configurazione G, sul telaio viene montato un solo pannello 144, che ricopre pure il telaio per tutta la sua ampiezza.

Nella fig. 47 viene mostrato un ulteriore tipo di telaio di sostegno, che è identico al telaio della fig. 6 e pertanto viene contraddistinto con gli stessi riferimenti numerici, ed in questo caso come esempio di configurazioni di pannelli applicabili sul telaio sono indicate le configurazioni A-N.

15 Nella configurazione A, sul telaio vengono montati quattro pannelli 145 identici fra loro, e disposti orizzontali e sovrapposti fra loro. Nella configurazione B, sul telaio vengono montati quattro pannelli, ovvero un pannello superiore orizzontale 145 e tre pannelli verticali 146, che sono identici ed affiancati fra loro. Nella configurazione C, sul telaio vengono montati gli stessi pannelli della configurazione B, in posizioni invertite. Nella configurazione D, vengono montati

20 cinque pannelli, di cui uno superiore ed uno inferiore 145, che sono disposti orizzontali ed identici a quelli delle configurazioni A e B, e fra questi pannelli vengono montati tre pannelli intermedi verticali 147, identici ed affiancati fra loro. Nella configurazione E, vengono montati ancora cinque pannelli, di cui i tre pannelli superiori verticali 147 sono disposti affiancati fra loro, ed identici ai pannelli intermedi della configurazione D, mentre i restanti due pannelli

25 inferiori orizzontali 145 sono sovrapposti ed identici ai pannelli orizzontali delle configurazioni

A, B, C e D. Nella configurazione F, sul telaio sono montati gli stessi pannelli della configurazione E, in posizioni invertite fra loro. Nella configurazione G, sul telaio sono montati quattro pannelli, di cui due superiori orizzontali 145 identici e sovrapposti fra loro, e due pannelli sottostanti verticali, ovvero il pannello 148 di sinistra ed il pannello 147 di destra, in cui

5 il pannello 148 è più grande di quello di destra 147, che a sua volta è identico agli stessi pannelli delle configurazioni D, E ed F. Nella configurazione H, sul telaio sono montati ancora quattro pannelli, che sono identici ed invertiti rispetto a quelli della configurazione G.

Nella configurazione I, sul telaio sono montati sempre quattro pannelli, ovvero due pannelli orizzontali 148 e 147 affiancati fra loro, e due pannelli orizzontali 145 sovrapposti fra loro, di cui

10 i pannelli 148 sono identici a quelli delle configurazioni G e H, i pannelli 147 sono identici a quelli delle configurazioni D, E, F; g e H, mentre i pannelli 145 sono identici a quelli delle configurazioni A, B, C, D E, F e G. Nella configurazione L sul telaio sono montati sempre quattro pannelli, identici ed invertiti rispetto a quelli della configurazione I.

Nella configurazione M, sul telaio sono montati ancora quattro pannelli, ovvero un pannello

15 superiore orizzontale ed un pannello inferiore orizzontale 145 identici fra loro, e due pannelli verticali intermedi 148 e 147 affiancati fra loro, di cui i pannelli 145 sono identici a quelli delle configurazioni A, B, C, D, E, F, G, H, I ed L, mentre il pannello 148 è identico a quello delle configurazioni G, H, I, ed L, ed il pannello 147 è identico a quelli delle configurazioni E, F, G, H, I ed L. Infine, nella configurazione N sul telaio sono montati ancora quattro pannelli, identici

20 ed invertiti rispetto a quelli della configurazione M.

Nella fig. 48, viene mostrato ora un altro tipo di telaio, che è identico e più stretto rispetto al telaio della fig. 6, e viene comunque contraddistinto con gli stessi riferimenti numerici, ed in questo caso come esempi di configurazioni di pannelli montabili su questo telaio sono mostrate le configurazioni A-O. Nella configurazione A, sul telaio sono mostrati quattro pannelli

25 orizzontali 149 identici e sovrapposti fra loro. Nella configurazione B, sul telaio sono mostrati

- ancora quattro pannelli, ovvero due pannelli superiori orizzontali 149 sovrapposti fra loro ed identici ai pannelli della configurazione A, e due pannelli inferiori verticali 150 identici ed affiancati fra loro. Nella configurazione C, sul telaio sono montati ancora quattro pannelli ovvero un pannello superiore ed un pannello inferiore orizzontale 149, identici agli stessi pannelli delle
- 5 configurazioni A e B, e due pannelli intermedi verticali 150 affiancati fra loro ed identici a quelli della configurazione B. Nella configurazione D, sul telaio sono montati gli stessi pannelli della configurazione B, in posizioni invertite. loro ed identici a quelli delle configurazioni B e C, e due pannelli inferiori orizzontali 149, sovrapposti fra loro ed identici a quelli delle configurazioni A, B e C.
- 10 Nella configurazione E, sul telaio sono montati tre pannelli orizzontali, ovvero due pannelli superiori 150' sovrapposti fra loro, ed un pannello inferiore 151, avente superficie maggiore di quella dei pannelli soprastanti.
- Nella configurazione F, sul telaio sono montati gli stessi pannelli orizzontali della configurazione E, che sono però disposti in modo diverso, ovvero il pannello 151 è intermedio ai due pannelli
- 15 150'. Nella configurazione G, sono ancora previsti gli stessi pannelli orizzontali della configurazione E, però invertiti rispetto ad essa. Nella configurazione H, sul telaio sono montati solo due pannelli orizzontali, ovvero il pannello superiore 152 ed il pannello inferiore 150', in cui il pannello superiore ha una superficie maggiore dell'altro pannello, e quest'ultimo è identico ai pannelli 150' delle configurazioni E, F e G.
- 20 Nella configurazione I, sul telaio sono montati gli stessi pannelli orizzontali della configurazione H, però in posizioni invertite. Nella configurazione L, sul telaio è montato un solo pannello 153, avente la stessa ampiezza del telaio stesso. Nella configurazione M, sul telaio sono montati tre pannelli, ovvero due pannelli superiori verticali 154, affiancati ed identici fra loro, ed un pannello inferiore orizzontale 150', identico agli stessi pannelli delle configurazioni E-I.
- 25 Nella configurazione N, sul telaio sono montati gli stessi pannelli della configurazione M, però

in posizioni invertite. Nella configurazione O, infine, sul telaio sono montati due pannelli verticali 155 identici ed affiancati fra loro, ricoprenti tutta l'ampiezza del telaio.

Riferendosi ora alle fig. 49, 50 e 51, viene mostrata una parete attrezzata realizzata come libreria in metallo, nella quale nel telaio di sostegno sono montati dei ripiani orizzontali metallici 156 in

5 questo caso tre ripiani identici e sovrapposti e distanziati fra loro, anziché delle parti di sostegno come sopra descritto, sempre per sostenere oggetti di vario genere. Questi ripiani qui sono di forma parallelepipedo, però possono avere anche forme diverse, ed essi sono del tipo rappresentato nelle fig. 27, 28 e 29 e vengono montati nel telaio di sostegno 157 con gli stessi criteri di montaggio descritti in queste figure.

10 Infine, nelle fig. 52 e 53 vengono mostrati due esempi di mobili-libreria ottenibili con la parete attrezzata conforme all'invenzione, ed in questi mobili-libreria sono ricavati svariati scaffali e ripiani ecc.. utilizzando le parti componenti descritte in precedenza.

Per incarico di Elite To Be S.r.l.

15 (Dalla Rosa Adriano)

Descrizione dell'invenzione industriale intitolata :

"PARETE ATTREZZATA PER SOSTENERE OGGETTI DI VARIO GENERE"

a nome di : Elite To Be S.r.l.

con sede in : 33077 Sacile (PN), viale Trento 59/a

5 di nazionalità italiana

inventore: De Re Carlo

depositata il con il n.

RIVENDICAZIONI

- 10 1. Parete attrezzata per sostenere oggetti di vario genere come dei ripiani orizzontali, una libreria con una pluralità di scaffali, degli armadi porta abiti, degli scrittoi, delle porte trasparenti ecc.. con forme, disposizioni e dimensioni diverse, nella quale parete attrezzata possono venire disposti e sostenuti libri, riviste, giornali ed altri tipi di oggetti, come oggetti di cancelleria, cartelle porta documenti, oggetti ornamentali, vasi di fiori, specchi ed oggetti di altro genere che
- 15 siano disponibili su tali ripiani, scaffali, armadi, scrittoi ecc, la parete attrezzata essendo realizzata preferibilmente in legno, e sagomata come una struttura modulare, formata da diverse parti componenti di forme e dimensioni diverse, e che possano venire unite e combinate fra loro in modi diversi ed installate in posizioni prestabilite oppure diverse, tale parete essendo applicabile a muri e/o pareti, caratterizzata da una pluralità di singoli telai di sostegno metallici
- 20 (5, 16, 23, 34, 40) di grandezza uguale o diversa, ciascuno costituito sia da almeno due montanti verticali formati da barre metalliche di larghezza e spessore limitati e di una determinata lunghezza, le quali sono identiche e disposte parallele e distanziate fra loro, e sia da una serie di traversi metallici identici fra loro e formati da profilati metallici di una lunghezza determinata, che vengono fissati amovibilmente, mediante mezzi di fissaggio noti in sé, ai montanti in
- 25 diverse posizioni in altezza e risultano paralleli e distanziati fra loro lungo i montanti stessi,

ciascun telaio metallico (5, 16, 23, 34, 40) essendo fissabile al muro o alla parete mediante una pluralità di mezzi di fissaggio amovibili (72, 88) unibili al telaio a diverse altezze, ciascun telaio essendo inoltre unibile o meno ad altri telai fissati a muro od a parete mediante mezzi di collegamento (60), e su ogni telaio essendo inoltre fissabili amovibilmente dei mezzi di sostegno

5 (109, 112, 120, 130) dei suddetti oggetti di vario genere.

2. Parete attrezzata secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detti traversi sono sagomati ciascuno a forma di U, ma possono avere anche forme diverse.

3. Parete attrezzata secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che in ogni telaio di sostegno (5, 16, 23, 34, 40) sono fissabili un traverso superiore, un traverso inferiore ed una o
10 più coppie di traversi intermedi.

4. Parete attrezzata secondo la rivendicazione 3, caratterizzata dal fatto che un tipo di telaio di sostegno (5) è costituito da un traverso superiore (8) fissato sopra l'estremità superiore dei montanti (6 e 7), da un traverso inferiore (9) fissato sotto l'estremità inferiore dei montanti (6 e 7), e costituito inoltre da una prima coppia di traversi intermedi (10 e 11) sovrapposti fra loro e
15 fissati sotto il traverso superiore (8) in posizione distanziata parallelamente ad esso, e da una seconda coppia di traversi intermedi (12 e 13) sovrapposti fra loro e fissati sopra il traverso inferiore (9) in posizione parallela ed equidistanziata sia da esso e sia dalla prima coppia di traversi intermedi (10 e 11).

5. Parete attrezzata secondo la rivendicazione 4, caratterizzata dal fatto che un altro tipo di telaio

20 di sostegno (16) è costituito da un traverso superiore (17), da una prima coppia di traversi intermedi (18 e 19) sovrapposti fra loro, da una seconda coppia di traversi intermedi (20 e 21) sovrapposti fra loro, e da un traverso inferiore (22), i quali traversi sono tutti più lunghi rispetto ai traversi precedenti (8, 9, 10, 11, 12, 13), ed inoltre risultano equidistanziati fra loro, mentre i montanti (6 e 7) hanno pure la stessa lunghezza di quelli precedenti (6, 7), però risultano
25 distanziati fra loro di una distanza maggiore rispetto agli stessi, e tali montanti risultano inoltre

fissati ai traversi nelle posizioni corrispondenti, tuttavia per una lunghezza maggiore dei traversi stessi.

6. Parete attrezzata secondo la rivendicazione 5, caratterizzata dal fatto che un altro tipo di telaio di sostegno (23) è provvisto di un traverso superiore (28), più lungo di detti traversi (17-22), di una prima coppia di traversi intermedi (29 e 30) sovrapposti fra loro, di una seconda coppia di traversi intermedi (31 e 32) sovrapposti fra loro, e di un traverso inferiore (33), i quali traversi sono della stessa lunghezza del traverso superiore (24) e risultano equidistanziati fra loro, mentre i montanti (6 e 7) hanno pure la stessa lunghezza di quelli precedenti (6, 7), però risultano distanziati fra loro di una distanza maggiore dei montanti precedenti (6, 7).
- 10 7. Parete attrezzata secondo la rivendicazione 6, caratterizzata dal fatto che un ulteriore tipo di telaio di sostegno (34) è costituito da due montanti verticali (6' e 7') della stessa lunghezza, disposti distanziati parallelamente fra loro e da un traverso superiore (35) fissato all'estremità superiore dei montanti (6' e 7'), da due traversi intermedi (36 e 37) sovrapposti fra loro e da un traverso inferiore (38) fissato all'estremità inferiore dei montanti (6' e 7'), tali traversi essendo equidistanziati parallelamente fra loro.
- 15 8. Parete attrezzata secondo la rivendicazione 7, caratterizzata dal fatto che un ulteriore tipo di telaio (40) è costituito da due montanti verticali (6'' e 7'') identici e distanziati parallelamente fra loro e più lunghi dei montanti precedenti, da un traverso superiore (41), da una prima coppia di traversi intermedi (42 e 43) sovrapposti fra loro, da una seconda coppia di traversi intermedi (44 e 45) sovrapposti fra loro, da una terza coppia di traversi intermedi (46 e 47) sovrapposti fra loro e da un traverso inferiore (48) fissato all'estremità inferiore dei montanti (6'' e 7''), in cui tutti i traversi risultano equidistanziati parallelamente fra loro.
- 20 9. Parete attrezzata secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di collegamento comprendono un distanziale metallico (60) sostanzialmente costituito da una barra rettilinea di forma parallelepipedo (61) di una lunghezza, tale da mantenere distanziati fra

loro i telai della distanza desiderata, la quale barra presenta uno spessore limitato ed una larghezza tale da adattarsi ad inserimento nello spazio definito fra i due lati verticali (53 e 54) di due traversi superiori e di due traversi inferiori di ogni telaio, detta barra (61) essendo inoltre provvista alle sue estremità di relativi fori passanti filettati (62) atti a venire spostati in posizioni
5 coincidenti con relativi fori passanti filettati (56) praticati attraverso ciascuno dei traversi superiori ed inferiori adiacenti fra loro (8), ed avvitando attraverso i fori coincidenti dei mezzi di fissaggio noti in sé.

10. Parete attrezzata secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di fissaggio amovibili sono costituiti da una serie di staffe metalliche (72), ciascuna formata da
10 una prima ed una seconda parte componente (73 e 74) unite fra loro in modo amovibile, delle quali la prima parte componente (73) è fissabile amovibilmente ad un relativo montante verticale (6), e la seconda parte componente è fissabile amovibilmente al traverso superiore (8), detta prima parte componente di staffa (73) essendo costituita da una squadretta angolare formata da una prima porzione piana rettilinea (75) e da una seconda porzione piana e rettilinea (76), piegata
15 ortogonalmente rispetto alla prima porzione di staffa (75) ed unita alla stessa, in cui attraverso detta prima porzione di staffa (75) essendo praticate un'asola superiore orizzontale (77) ed un'asola inferiore verticale (79), ed in cui attraverso detta seconda porzione di staffa (76) è praticata un'asola orizzontale centrale (81) per il passaggio di un bullone filettato (82), o mezzo simile, inseribile attraverso tale asola ed un corrispondente foro passante della seconda parte
20 componente di staffa (74) e fissato in posizione. unendo così fra loro le due parti componenti della staffa, che la seconda parte componente (74) della staffa (72) è costituita pure da una squadretta angolare, formata da una prima ed una seconda porzione piana rettilinea (84 e 85), ortogonali fra loro, in cui la seconda porzione di staffa (85) è dotata di almeno due fori passanti filettati (86), previsti per l'inserimento di un relativo bullone filettato (87) per il fissaggio della
25 seconda porzione di staffa (85) contro il relativo traverso (8), ed infine attraverso una di tali

asole passanti (77, 79) è inseribile un bullone filettato o mezzo simile, avvitabile strettamente in un tassello ad espansione preventivamente introdotto nel muro od a parete nella posizione desiderata.

11. Parete attrezzata secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi
5 di fissaggio sono costituiti da una ulteriore staffa di fissaggio (88), che può venire utilizzata al posto della staffa (72), la quale staffa (88) è pure costituita da un prima ed una seconda parte componente (89 e 90) unibili amovibilmente fra loro, delle quali la prima parte componente (89) è fissabile a muro od a parete e la seconda parte componente (90) è fissabile contro il traverso superiore del telaio di sostegno, mediante mezzi di fissaggio noti in sé, detta prima parte
10 componente essendo costituita da una squadretta angolare formata da una prima porzione di staffa (91) e da una seconda porzione di staffa (92) ortogonali fra loro, aventi la stessa altezza e lunghezze diverse, in cui la prima porzione di staffa (91) è più lunga dell'altra porzione ed è dotata di due asole passanti superiori (93 e 94), rispettivamente verticale ed orizzontale, e di due asole passanti inferiori (95 e 96), rispettivamente orizzontale e verticale, e detta seconda
15 porzione di staffa (92) è dotata di un'asola passante centrale orizzontale (97), ed è inoltre costituita da una squadretta angolare formata da una prima porzione di staffa (98) e da una seconda porzione di staffa (99) ortogonali fra loro, delle quali la prima porzione di staffa (98) presenta la stessa larghezza e lunghezza maggiore rispetto alla seconda porzione di staffa (99), ed inoltre è dotata di un'asola passante verticale (100), mentre la seconda porzione di staffa (99)
20 è dotata di un foro passante filettato (101), detta staffa (88) essendo ottenuta unendo fra loro le due parti componenti di staffa (91, 92), mediante mezzi di fissaggio (102), in cui detta staffa (88) è fissata ad un montante ed un traverso superiore mediante mezzi di fissaggio, ed è fissata a muro od a parete mediante la prima porzione di staffa (91), utilizzando mezzi per il fissaggio ad un tassello ad espansione preventivamente inserito nel muro o nella parete nella posizione
25 desiderata.

12. Parete attrezzata secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di sostegno comprendono almeno una sottile mensola piana orizzontale (109) di legno o materiale legnoso, di forma rettangolare, avente la stessa lunghezza dei traversi ed una larghezza minore, la quale viene sostenuta da almeno una coppia di traversi (105) ed è predisposta sul davanti di tale coppia di traversi, inserendola nell'interspazio esistente fra il traverso superiore (105') ed il sottostante traverso (105'') di tale coppia di traversi, e bloccandola in posizione mediante mezzi di fissaggio (110), inseriti attraverso relativi fori passanti filettati (56) del traverso superiore.
- 10 13. Parete attrezzata secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di sostegno comprendono dei ganci di sicurezza (112, 120) fissati su almeno un pannello (117) di legno, di plastica ecc.., ed agganciabili su detti traversi, e sul quale pannello sono fissate le parti di sostegno degli oggetti di vario genere.
14. Parete attrezzata secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di sostegno comprendono almeno un pannello (130), nella cui parte posteriore risultano applicati dei magneti (131) in posizioni diverse, i quali vengono portati a contatto col telaio di sostegno metallico, ed il pannello (130) è predisposto per sostenere le parti di sostegno degli oggetti di vario genere, detti magneti (131) essendo anche dotati di sistemi di tipo tradizionale atti a regolarne la posizione, nel caso venissero spostati inavvertitamente durante il montaggio delle varie parti componenti.

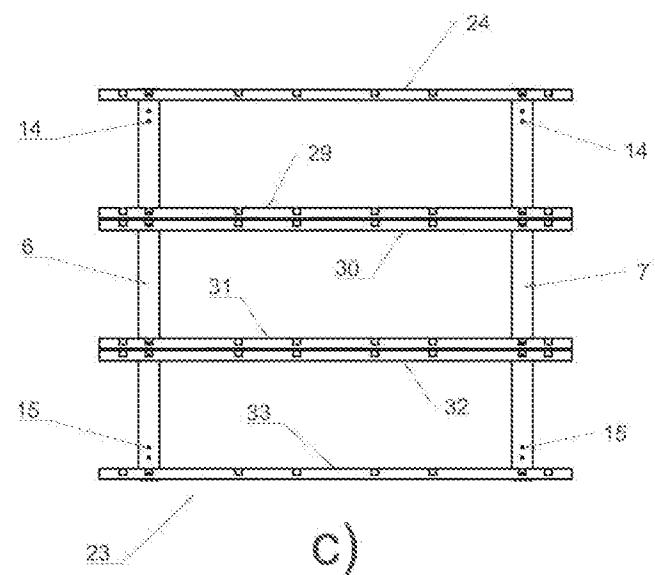
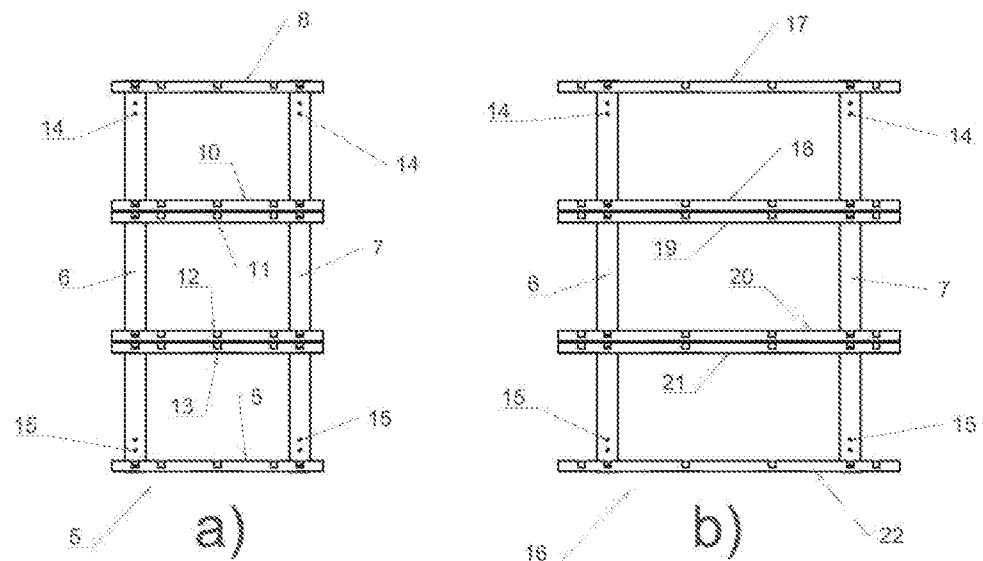
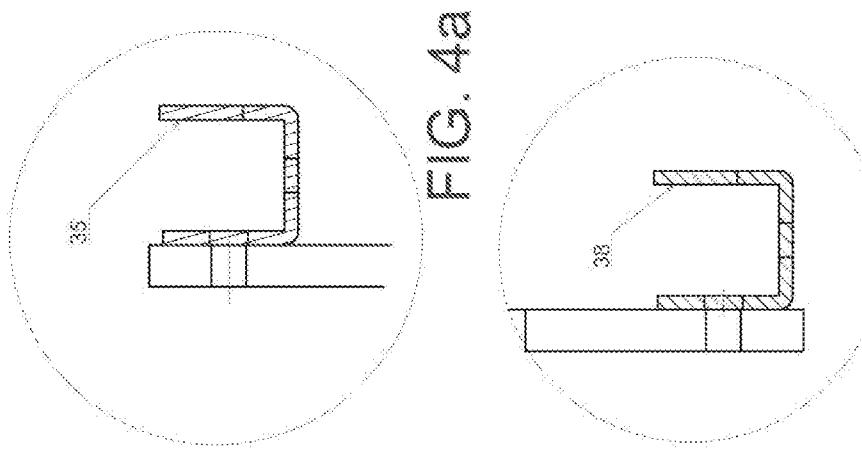
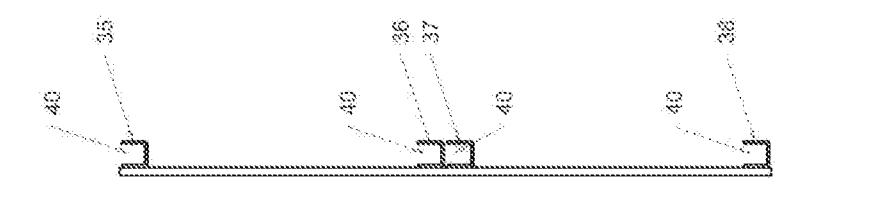
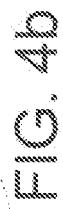


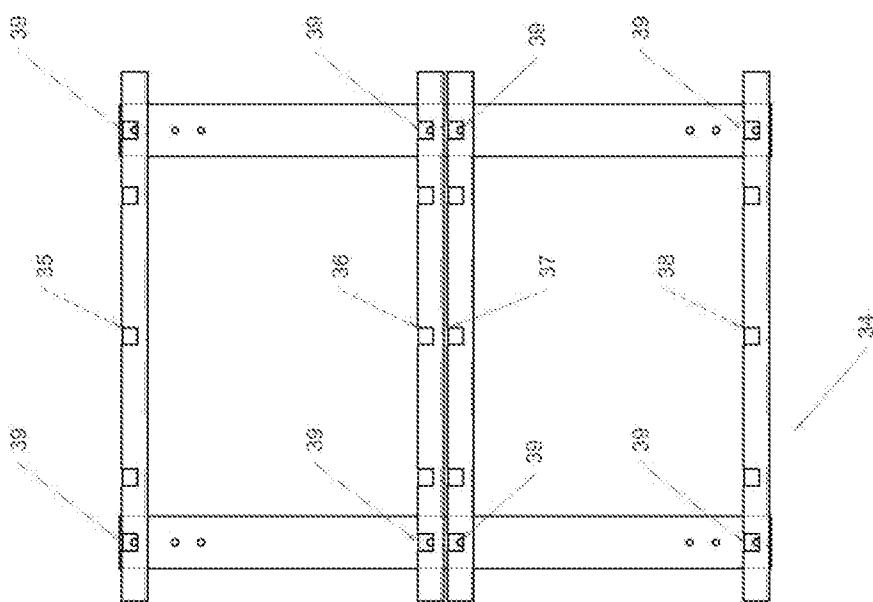
FIG. 1



48



三
卷之三



2

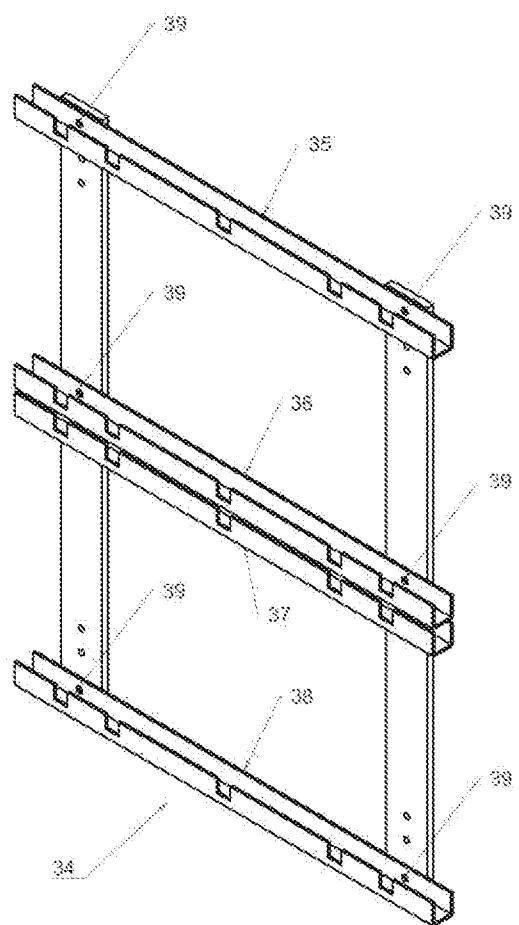


FIG. 5

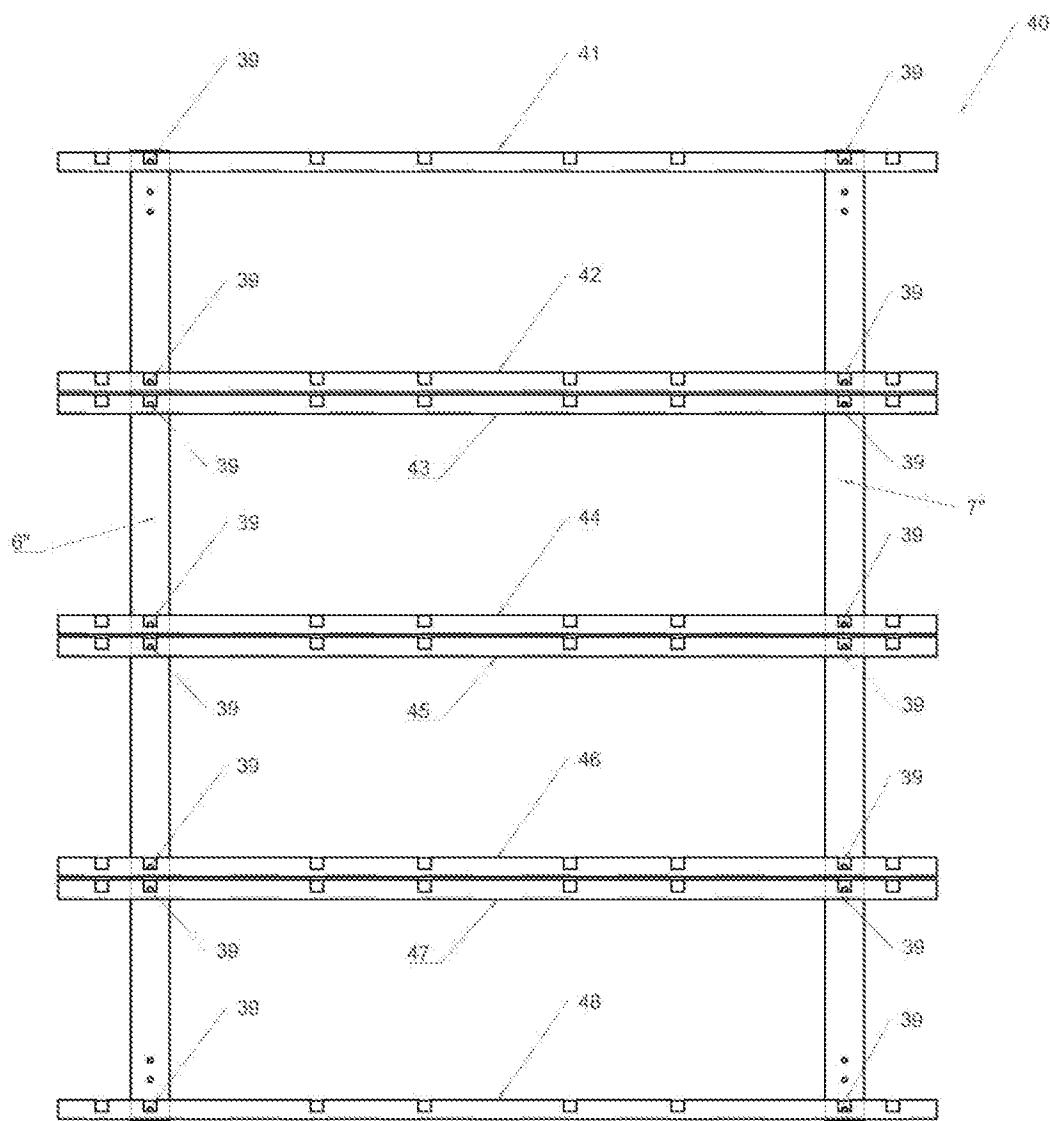


FIG. 6

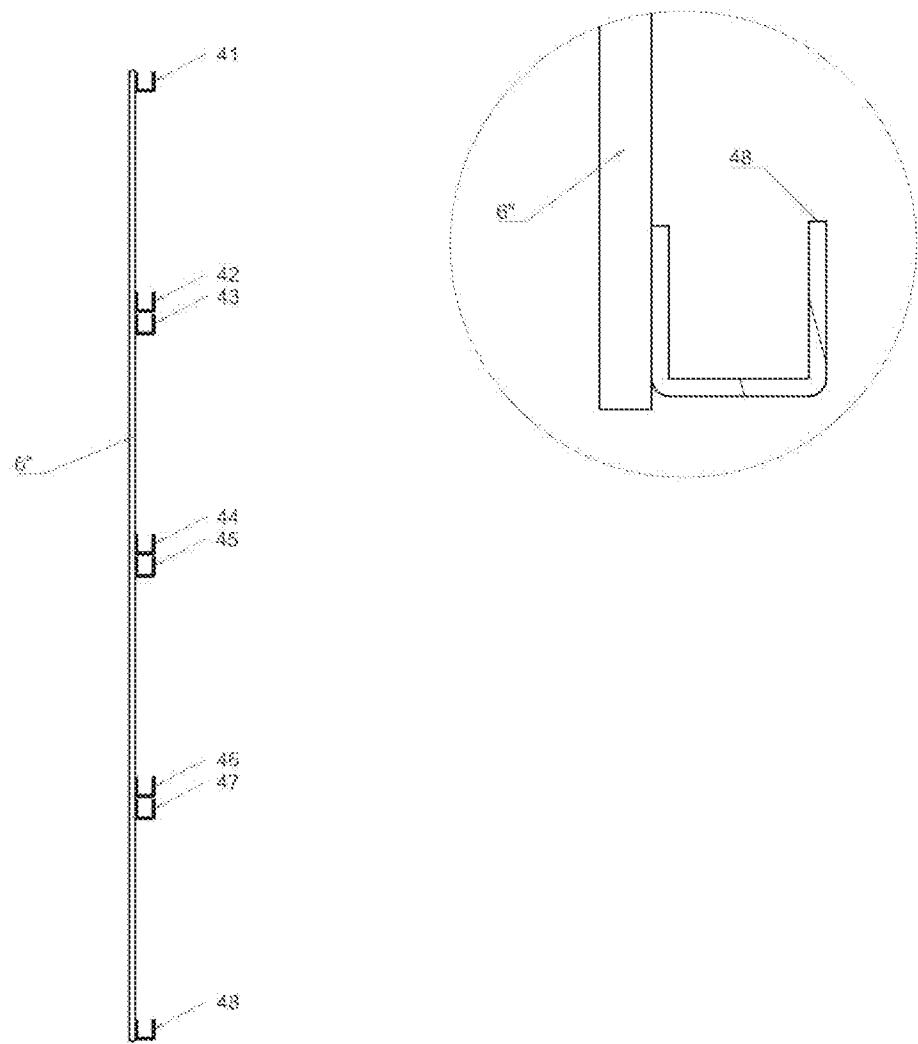


FIG. 7

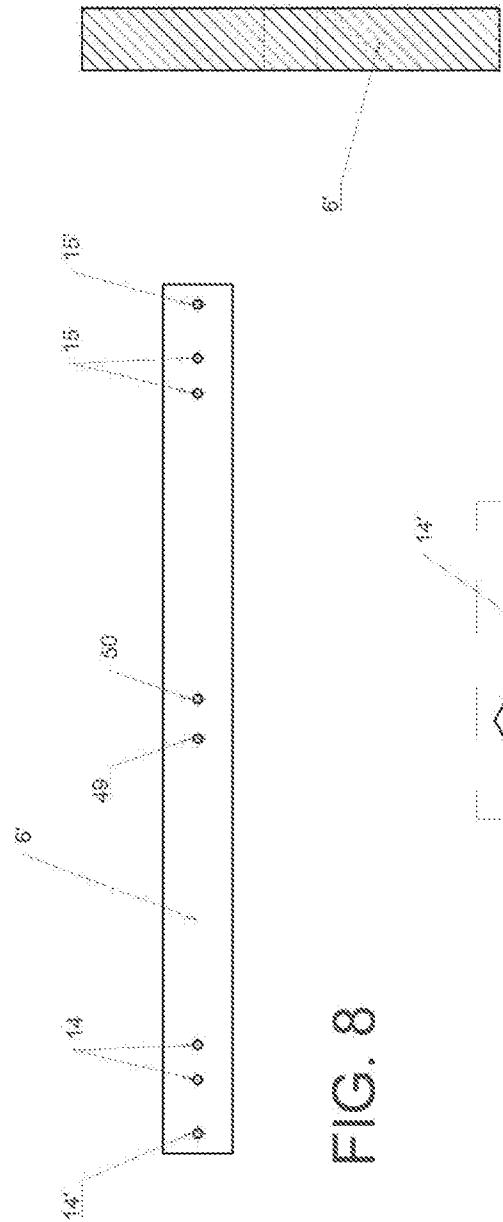
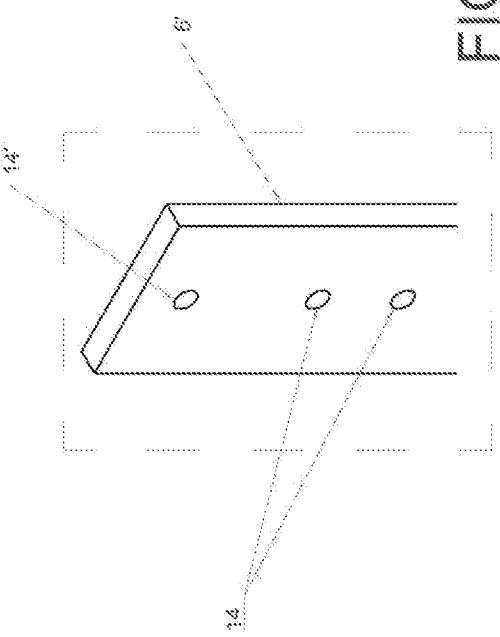
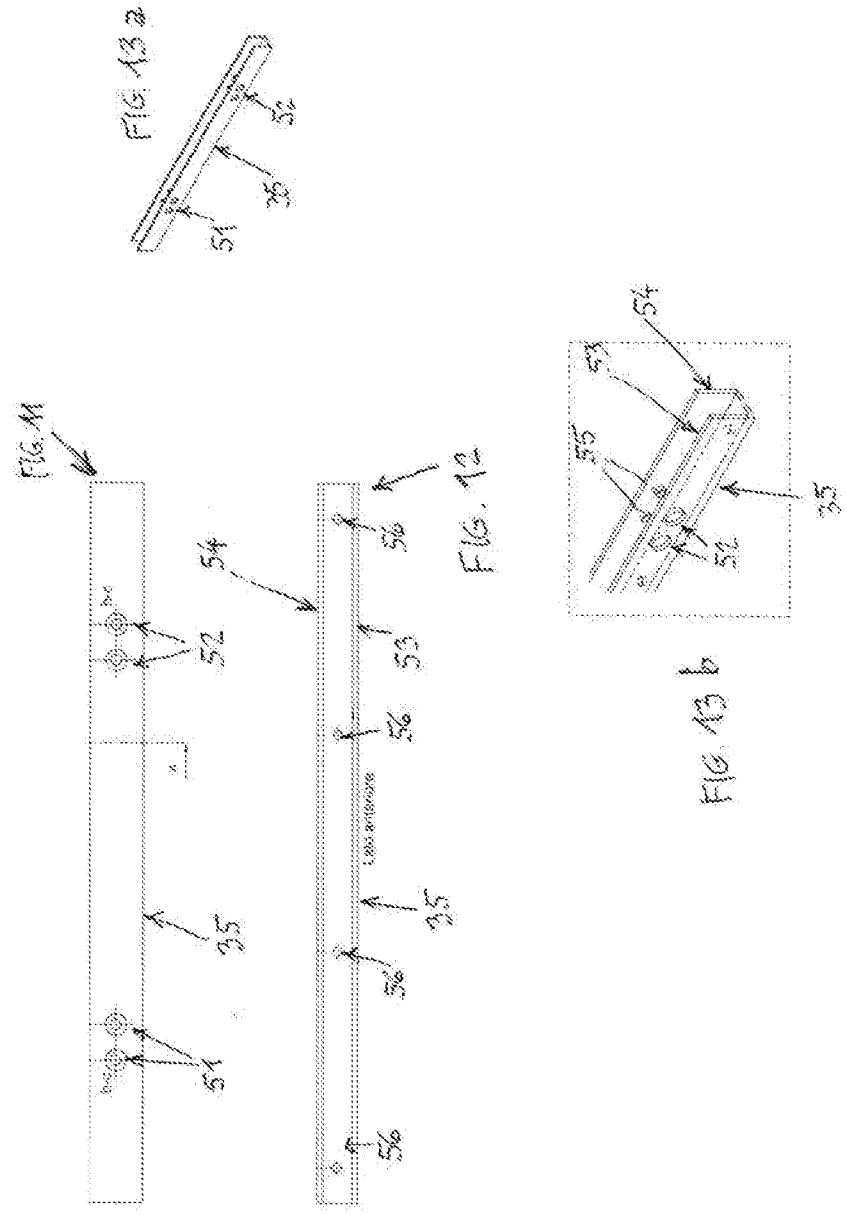


FIG. 9





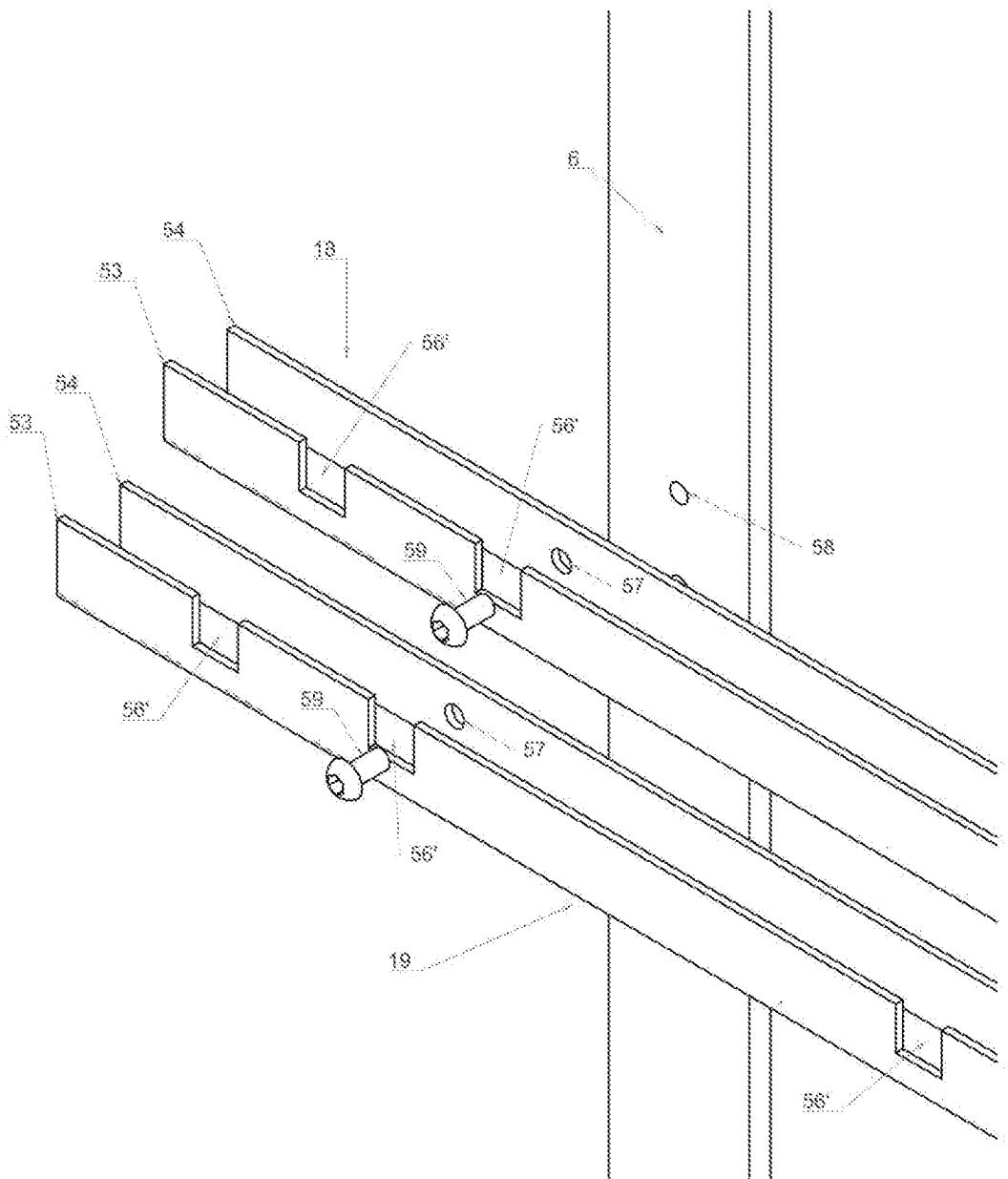


FIG. 14

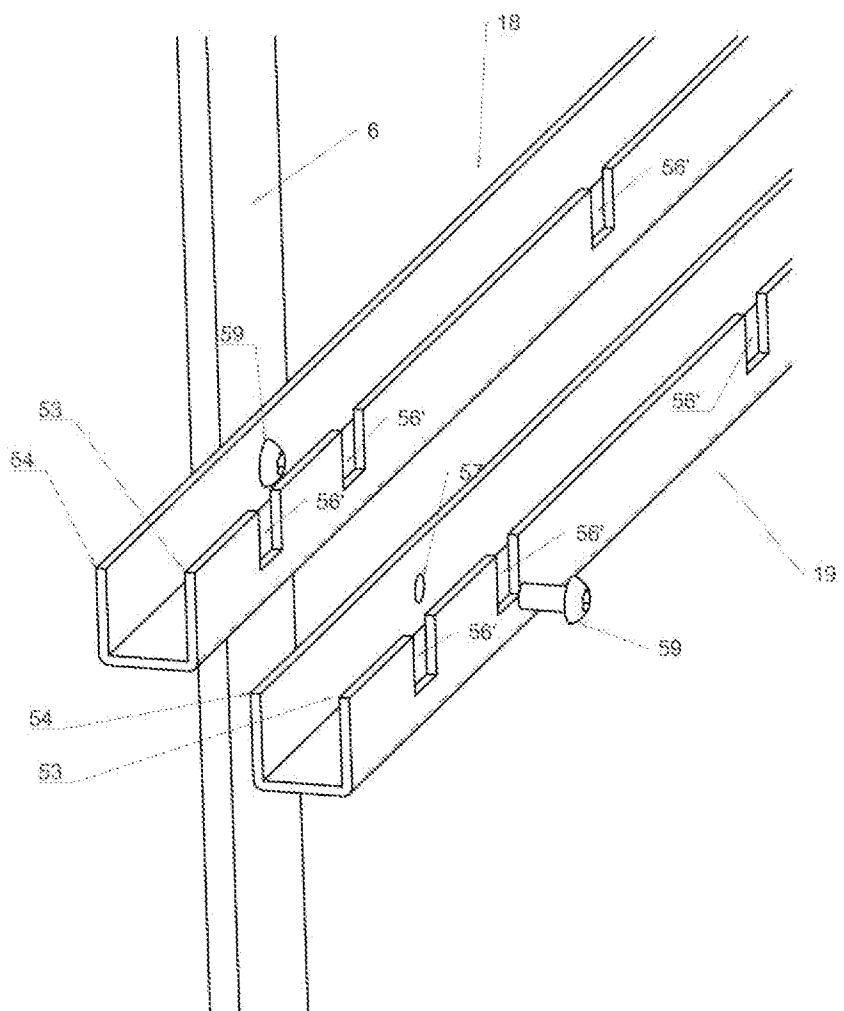
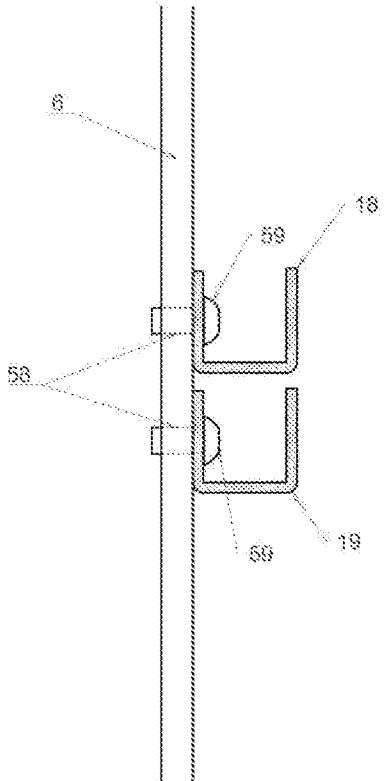


FIG. 15

a)



b)

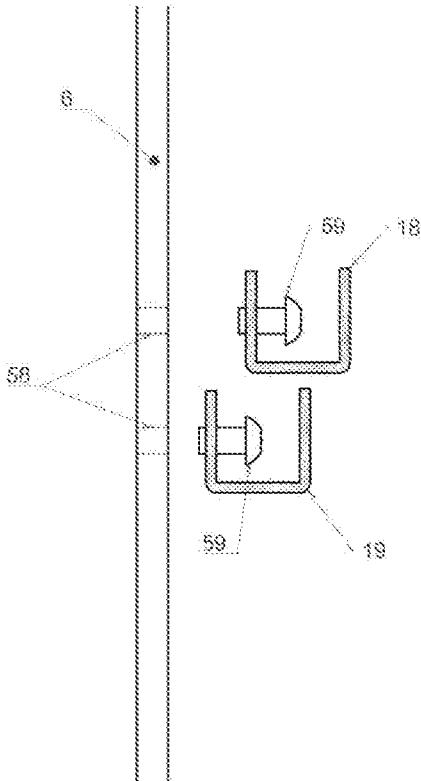


FIG. 16

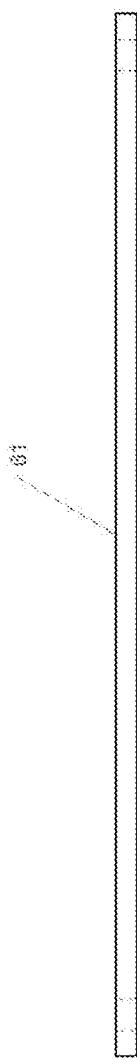


FIG. 18

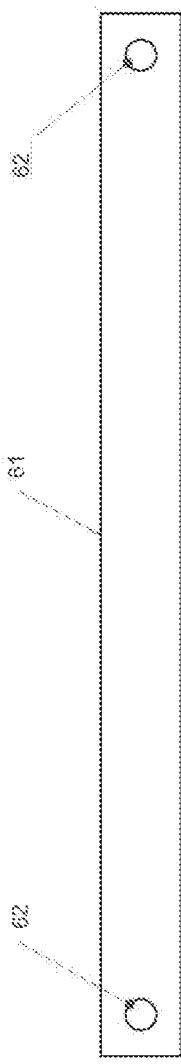
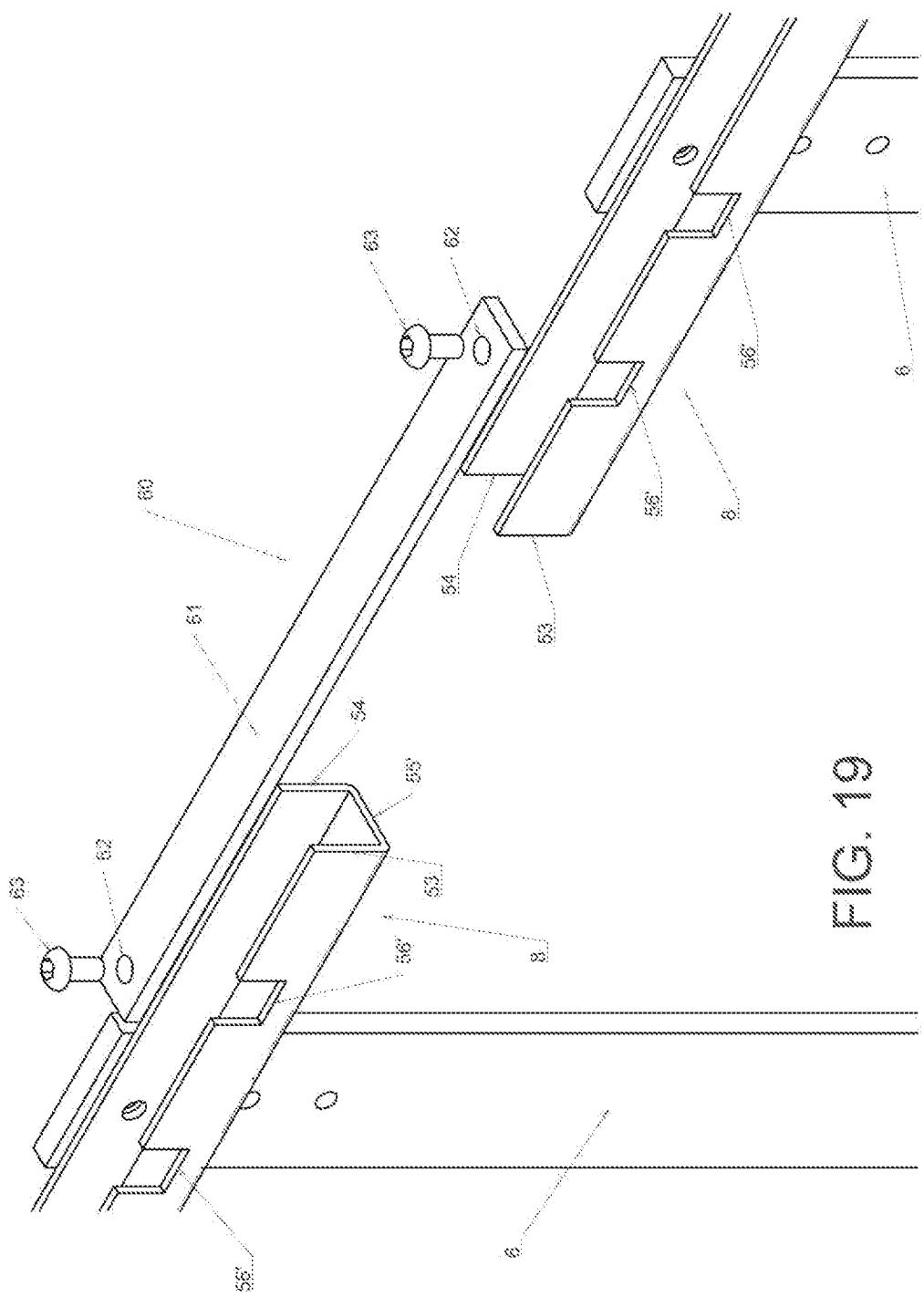


FIG. 17

FIG. 19



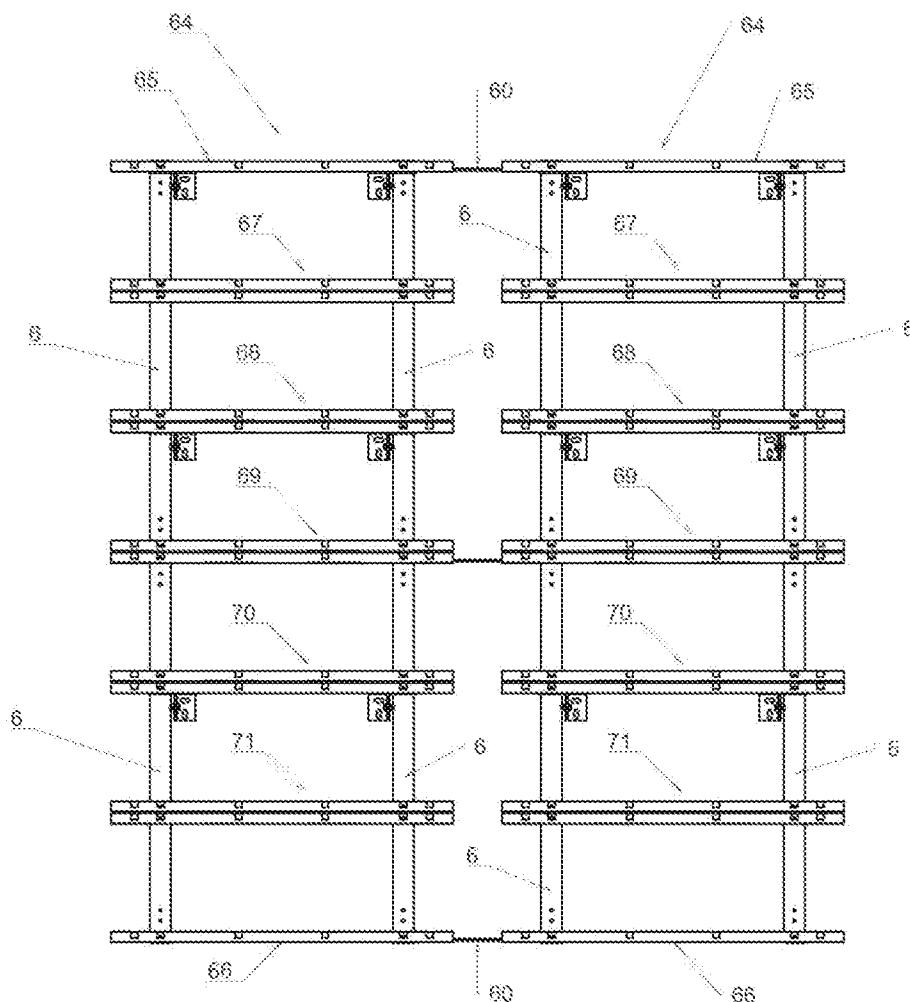
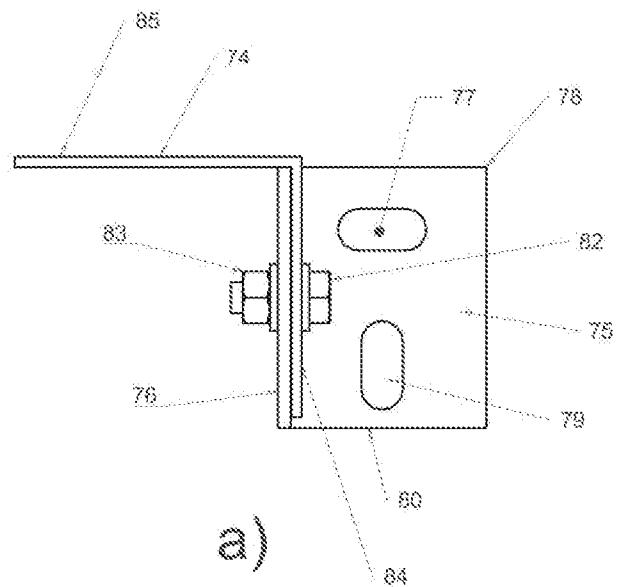
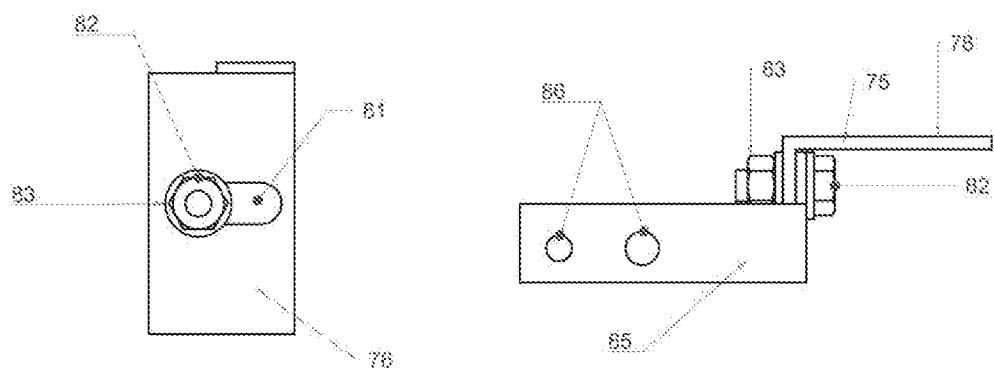


FIG. 20



a)



b)

c)

FIG. 21

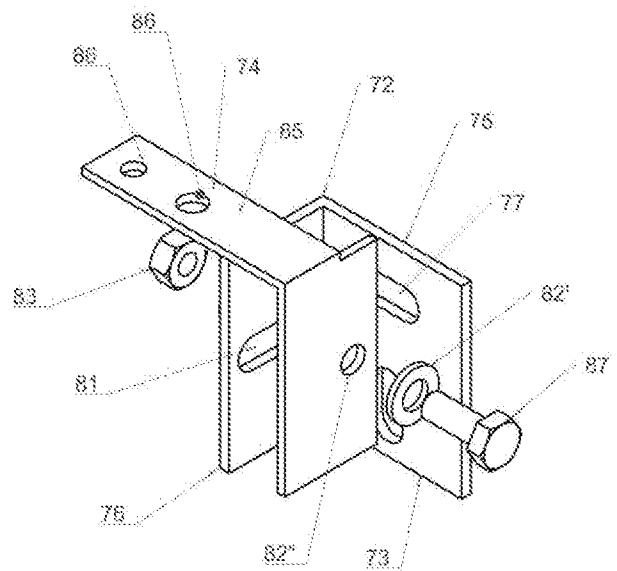


FIG. 22

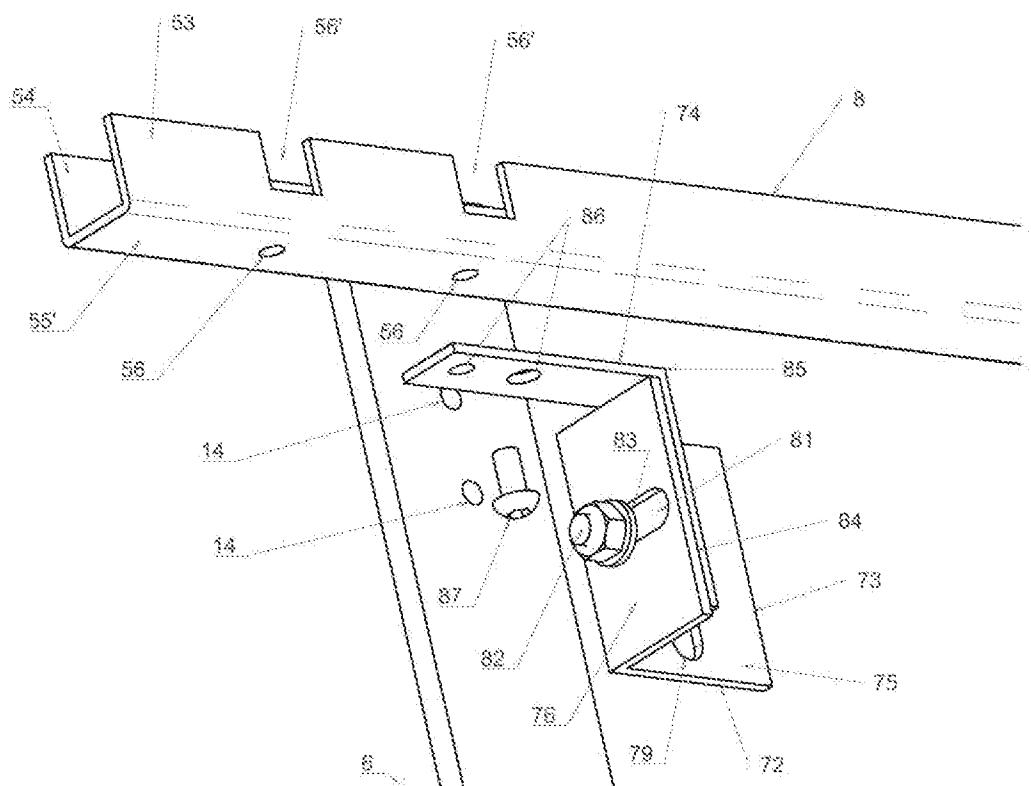
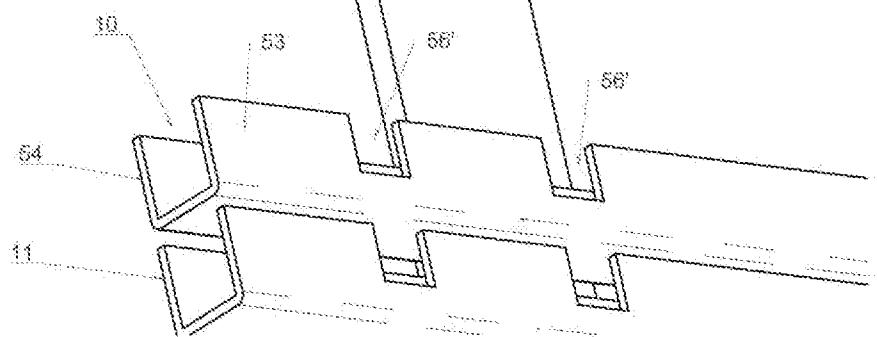
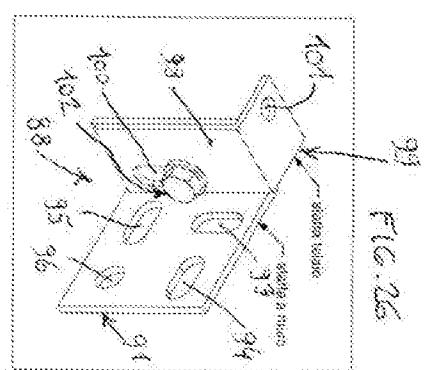
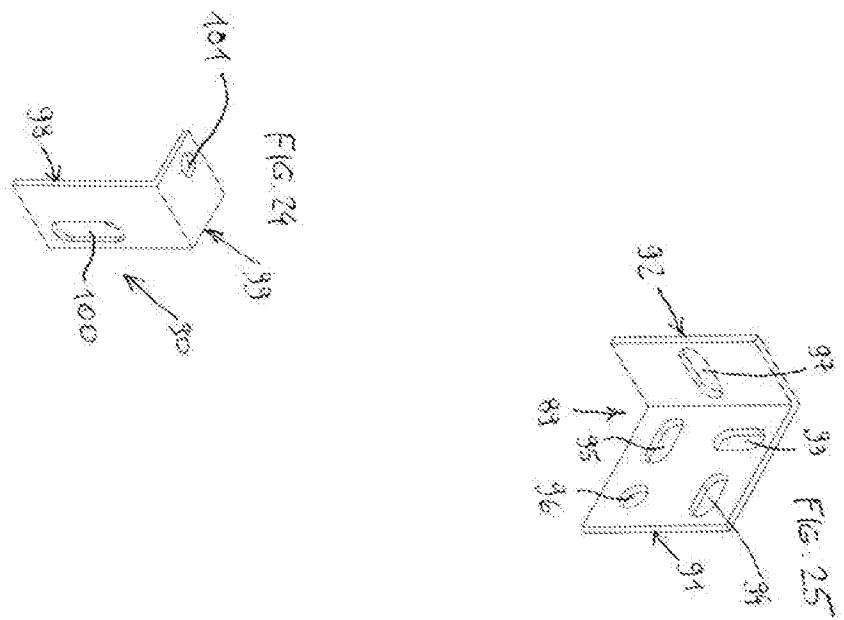


FIG. 23





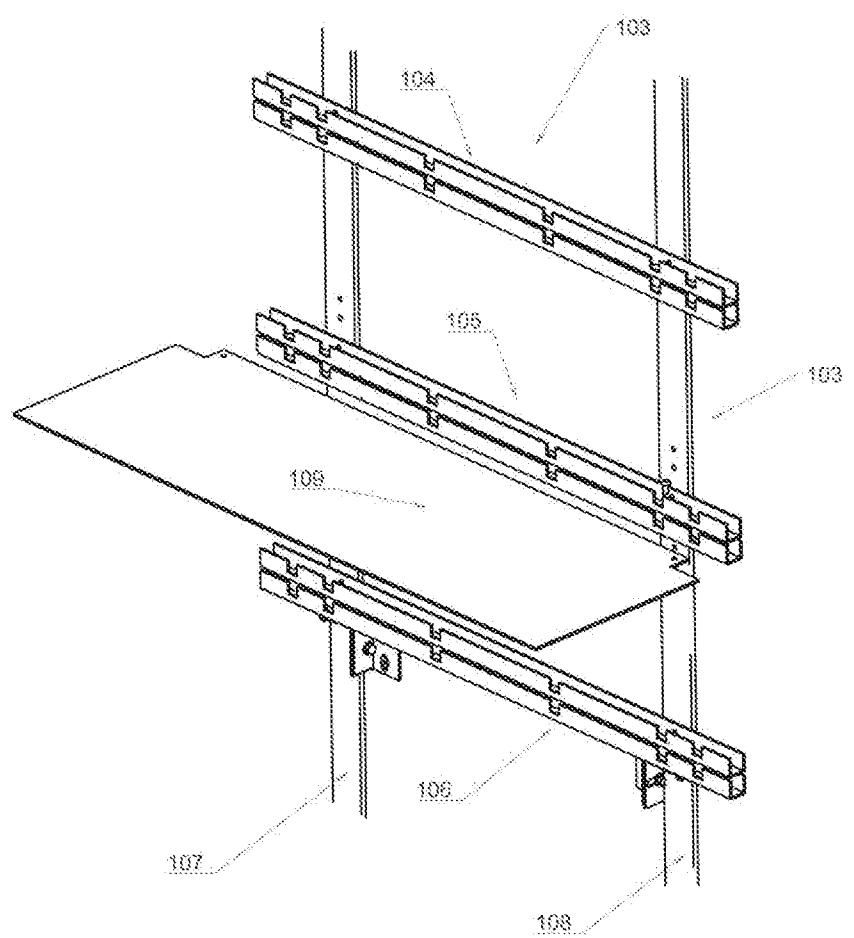


FIG. 27

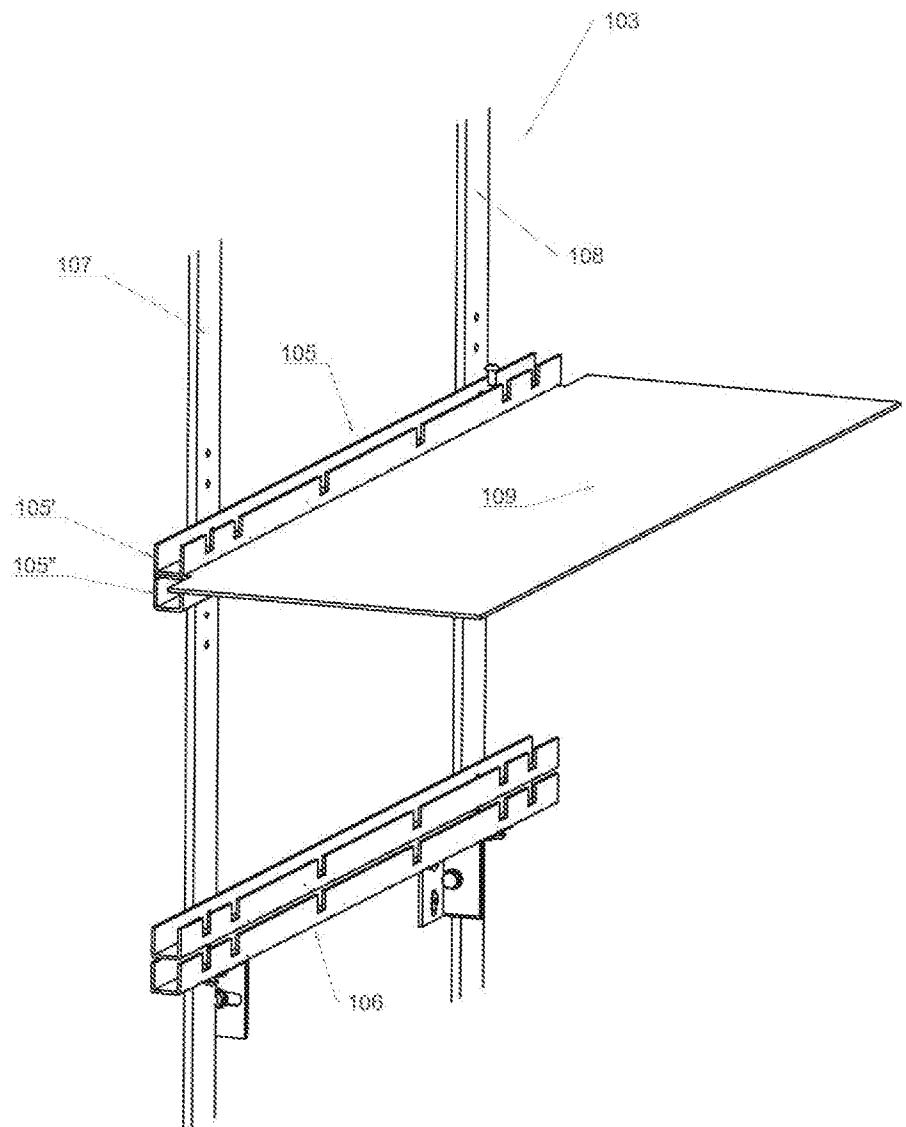


FIG. 28

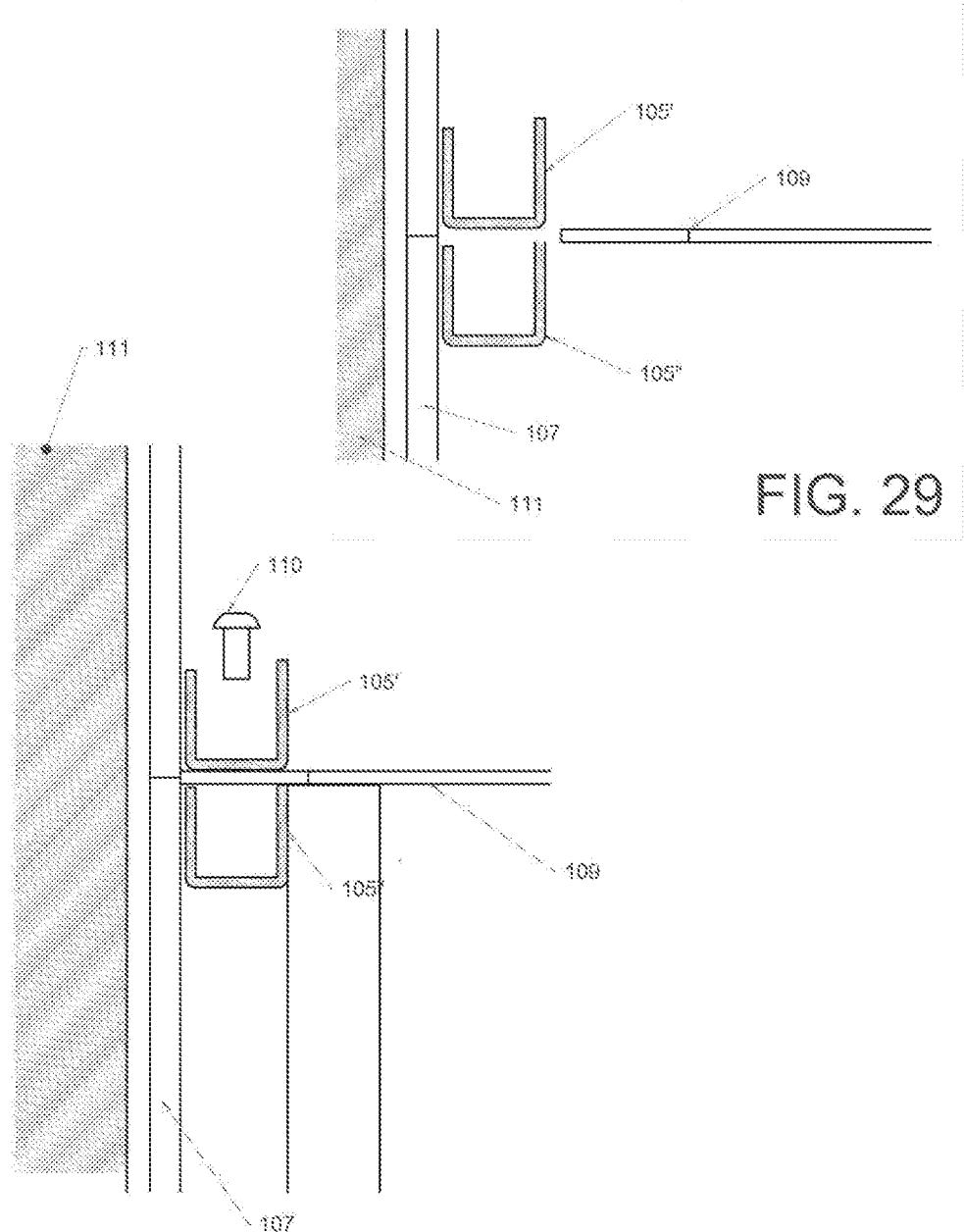


FIG. 29

FIG. 30

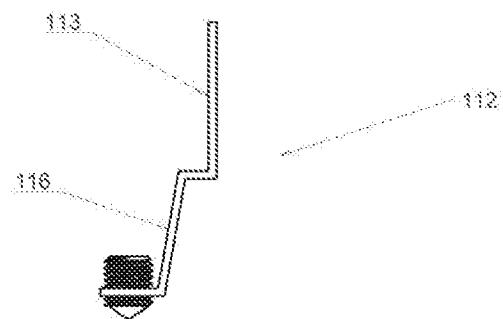
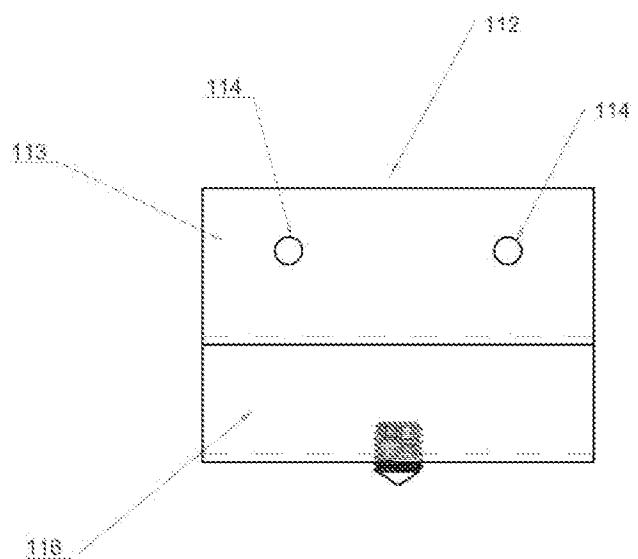


FIG. 32

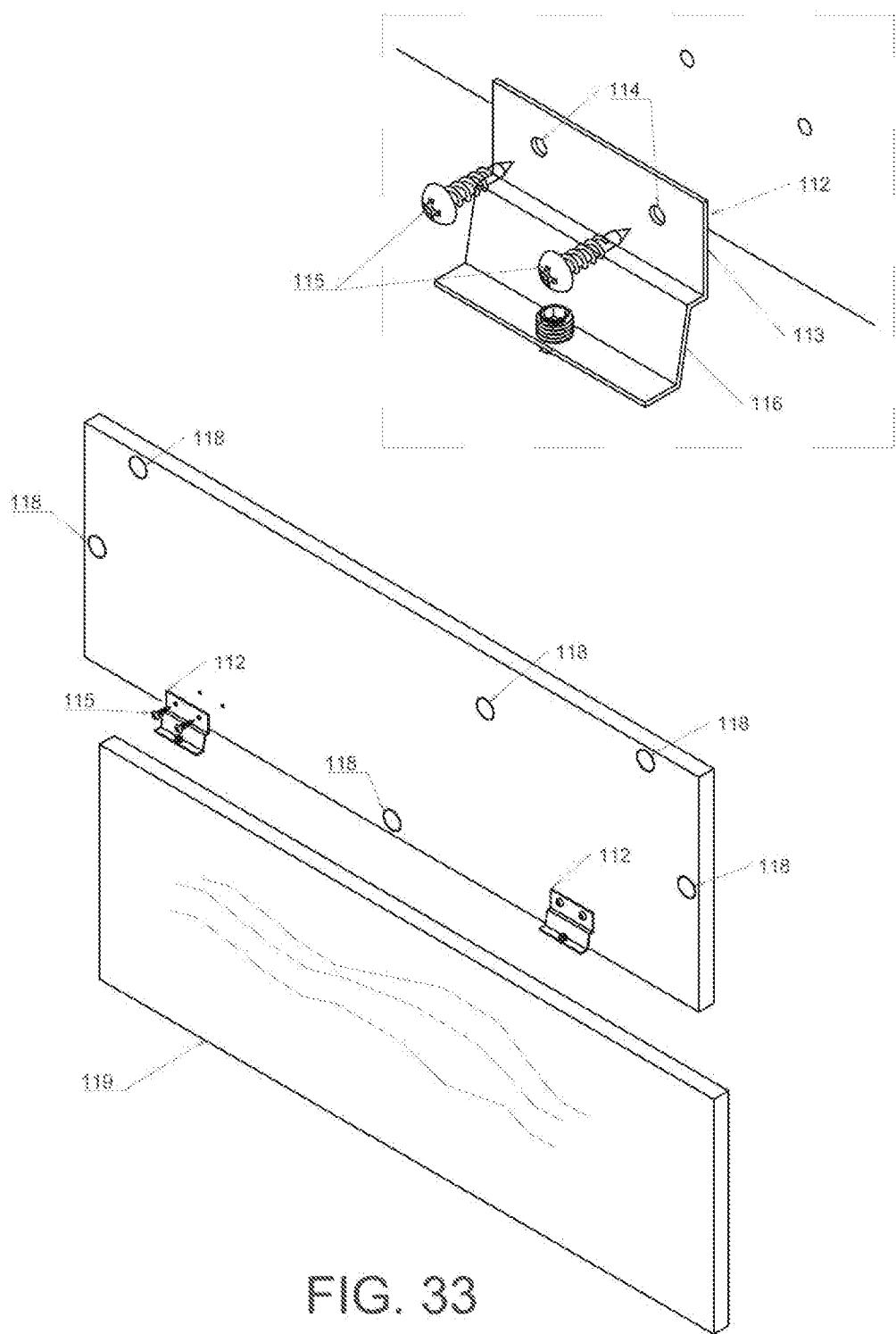


FIG. 33

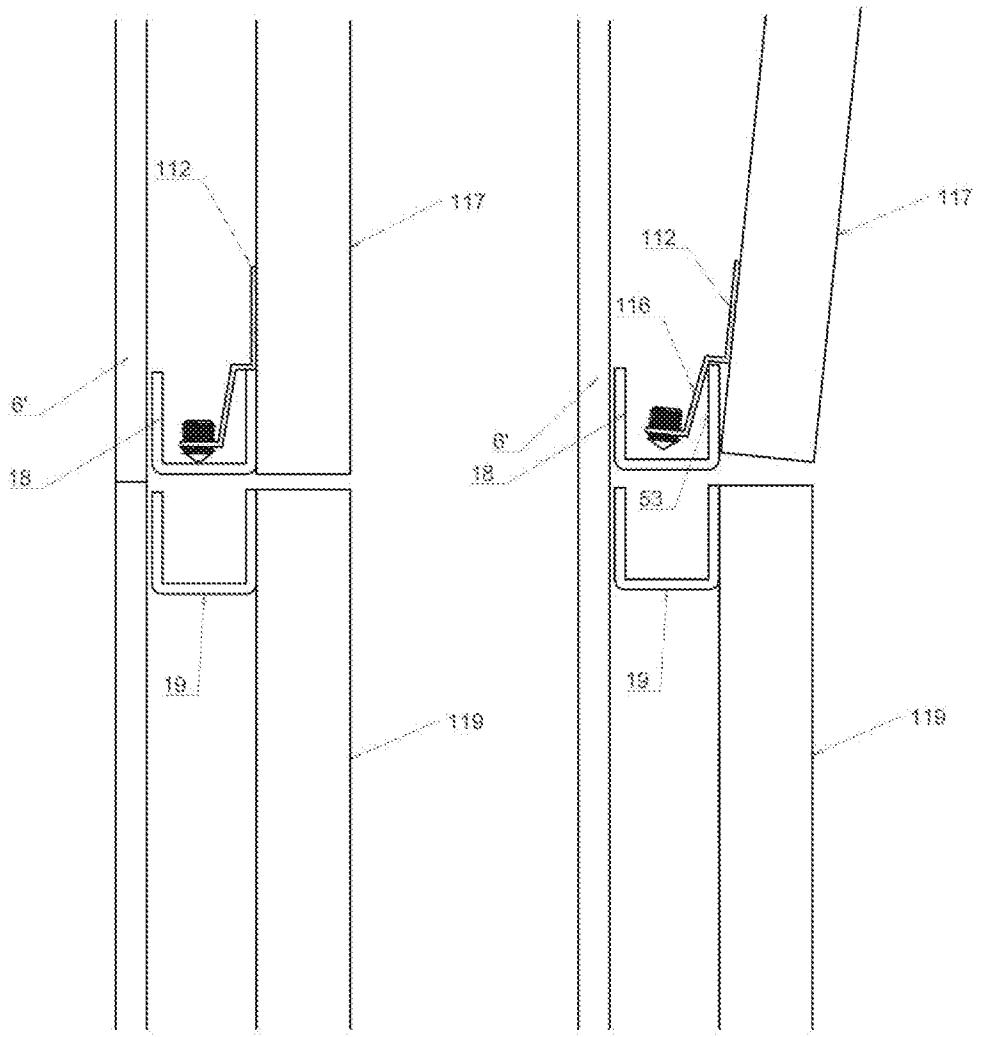


FIG. 35

FIG. 34

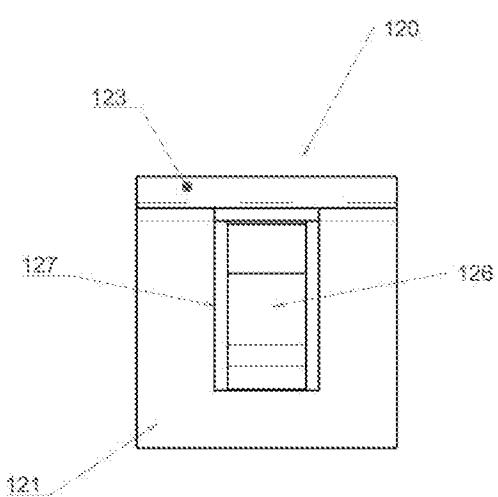


FIG. 36

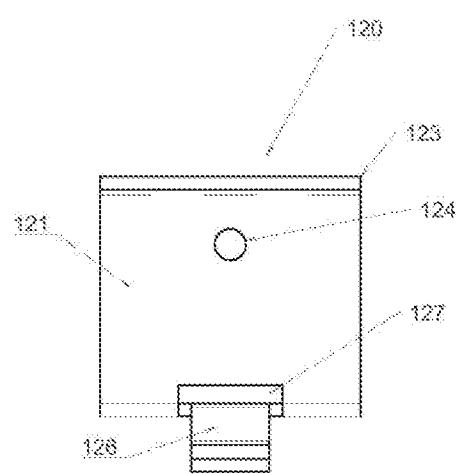


FIG. 38

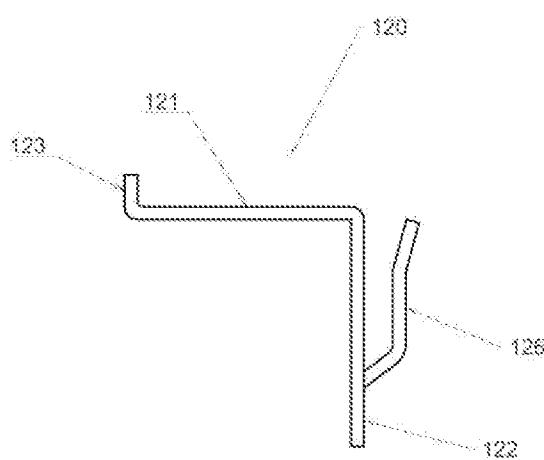


FIG. 37

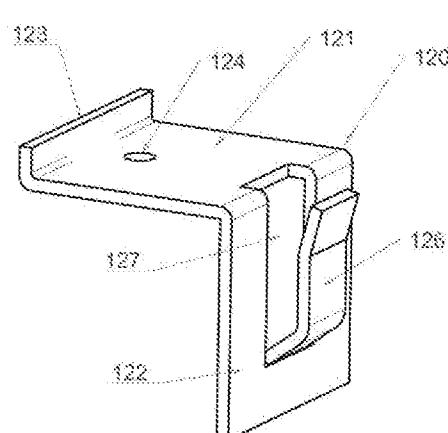


FIG. 39

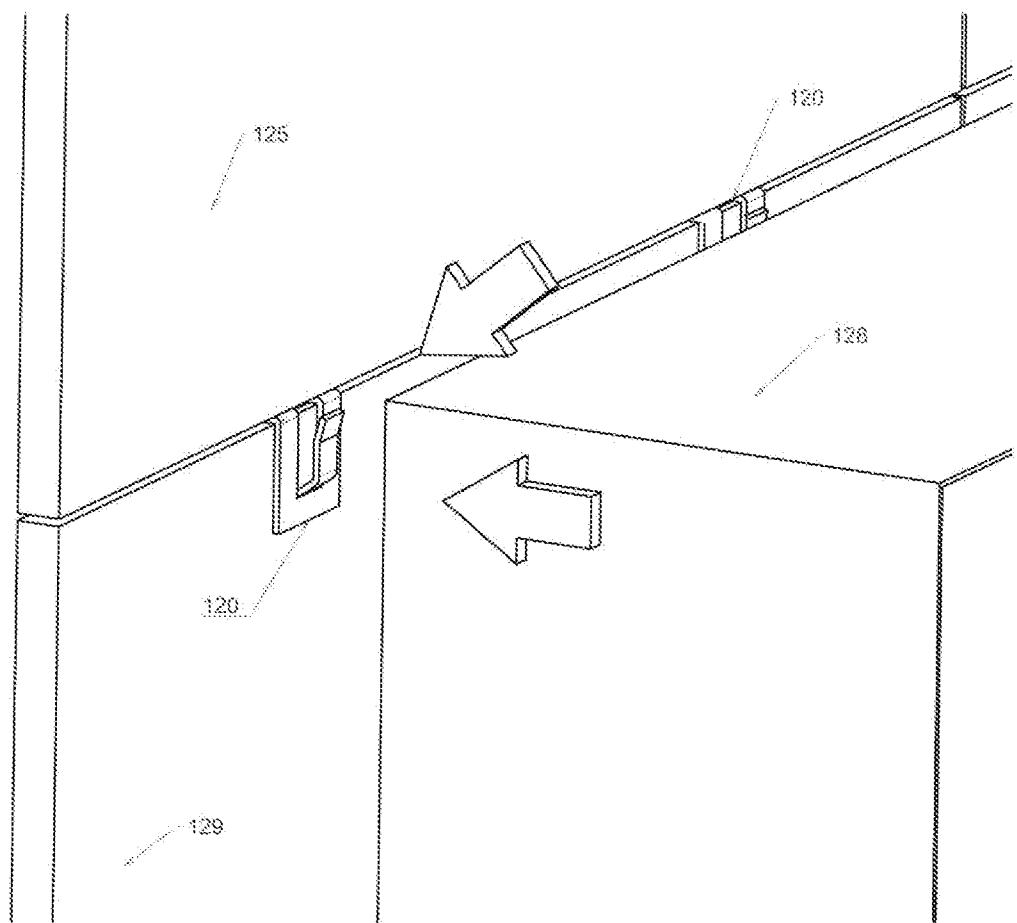


FIG. 40

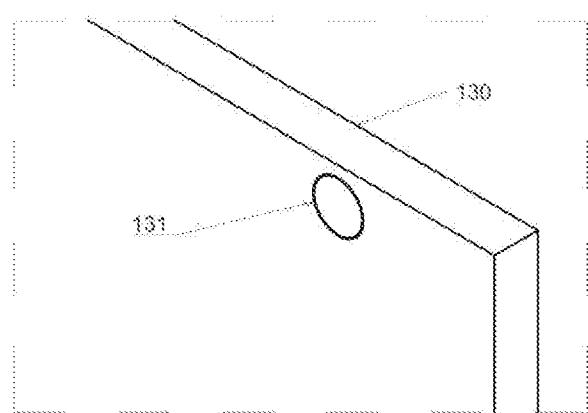


FIG. 41a

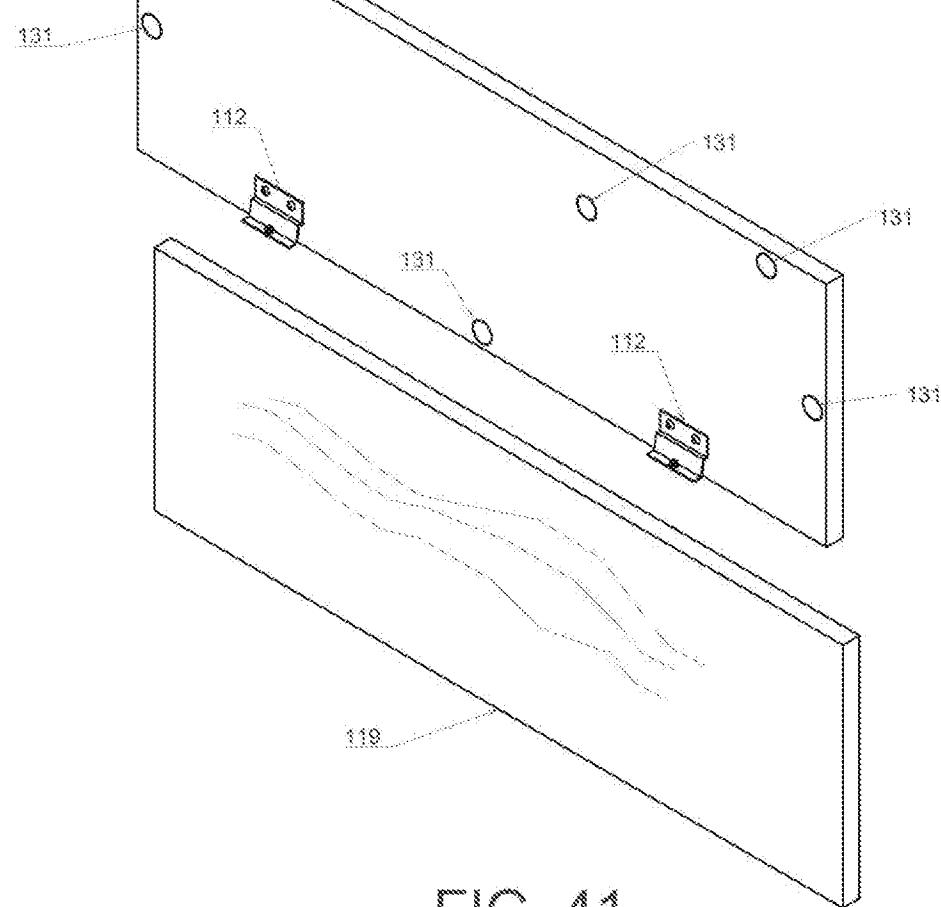


FIG. 41

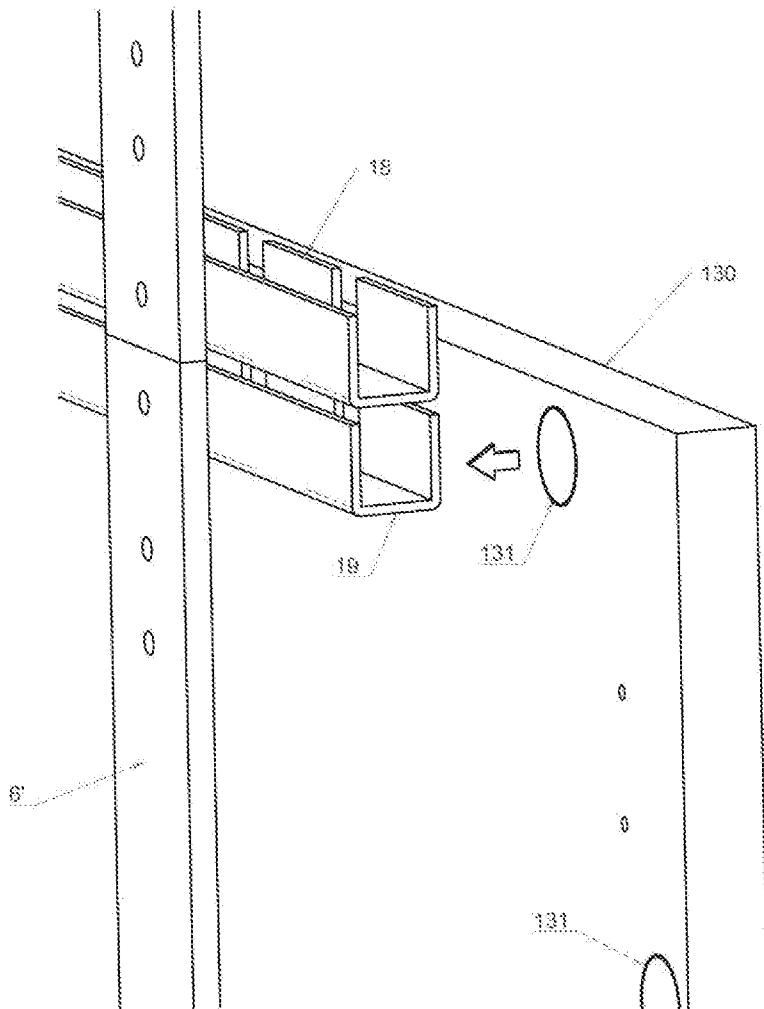


FIG. 42

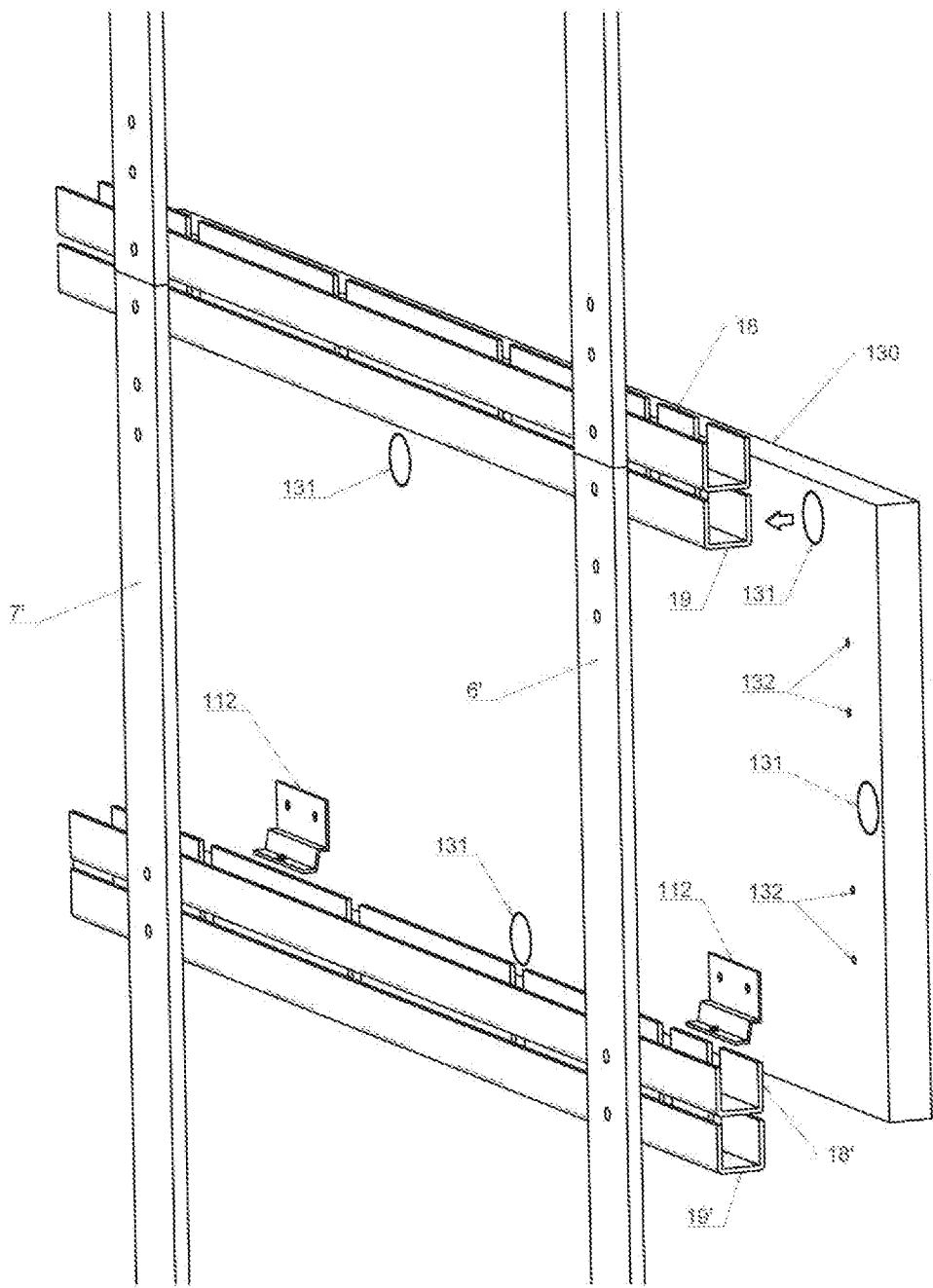


FIG. 43

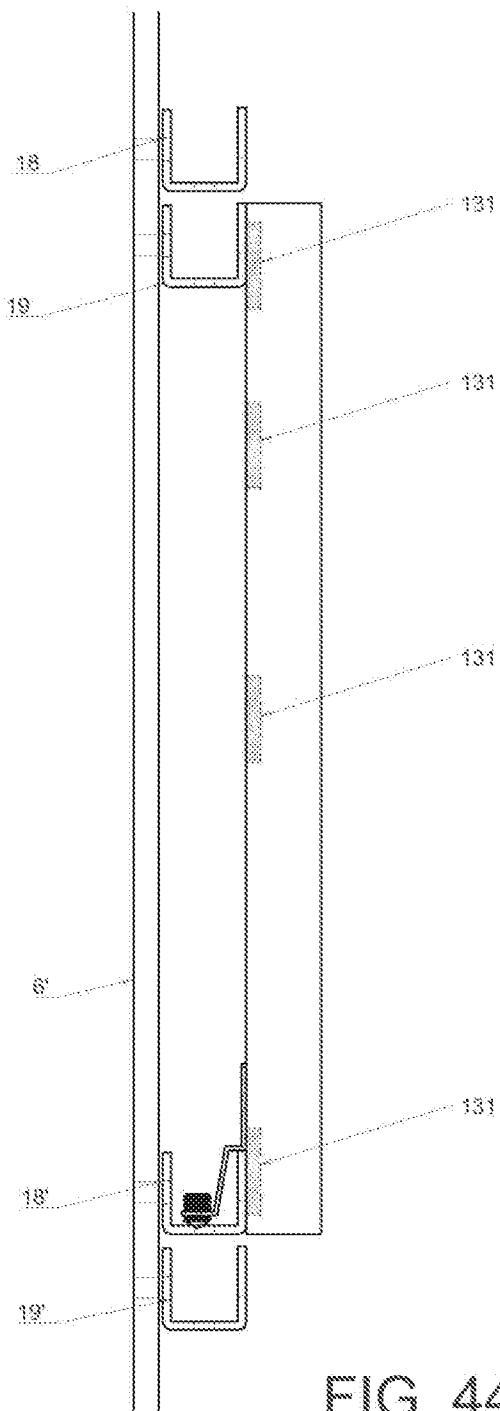


FIG. 44

A	<u>133</u>	<u>134</u>	<u>135</u>	<u>136</u>	<u>137</u>	<u>138</u>
B	<u>135</u>	<u>136</u>	<u>137</u>	<u>138</u>	<u>139</u>	
C			<u>135</u>	<u>136</u>	<u>137</u>	<u>138</u>
D	<u>135</u>	<u>136</u>	<u>137</u>	<u>138</u>	<u>139</u>	
E		<u>135</u>	<u>136</u>	<u>137</u>	<u>138</u>	<u>139</u>
F			<u>135</u>	<u>136</u>	<u>137</u>	<u>138</u>
G				<u>135</u>	<u>136</u>	<u>137</u>

FIG. 66

A	440
B	440
C	444
D	448
E	442
F	443
G	444

A	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>	B	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>	D	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>
	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>
	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>
	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>
E	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>	F	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>	G	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>
	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>
	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>
	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>
I	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>	J	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>	K	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>
	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>
	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>
	<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>		<u>145</u>	<u>165</u>	<u>145</u>

FIG. 67.

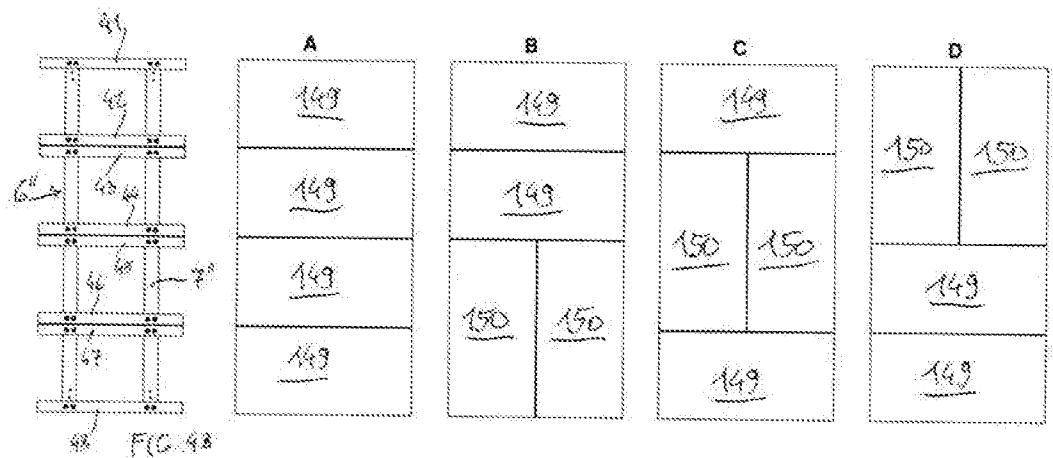
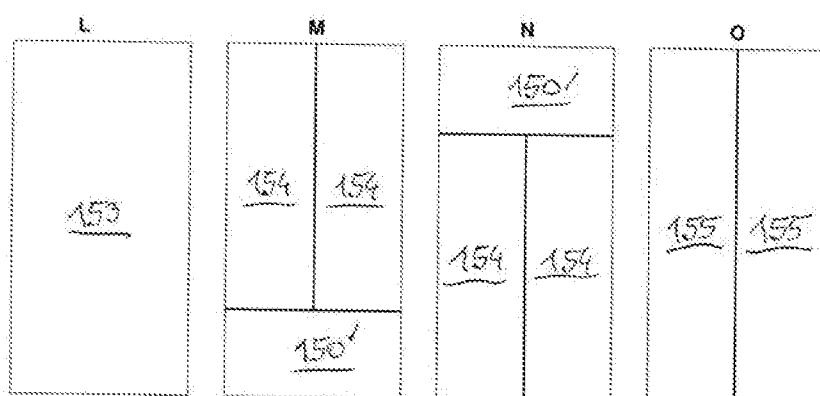
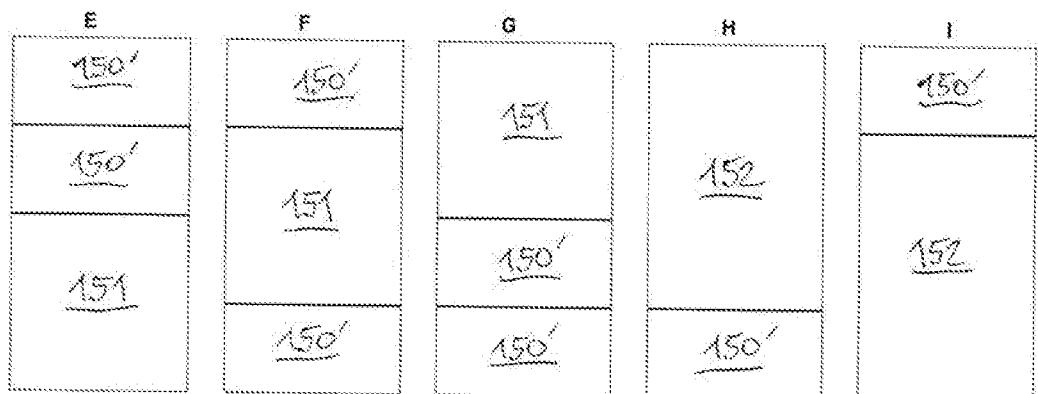


FIG. 48



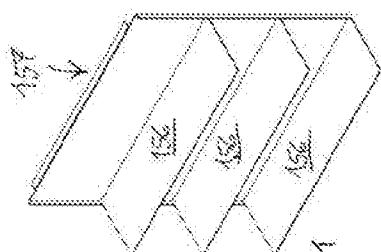
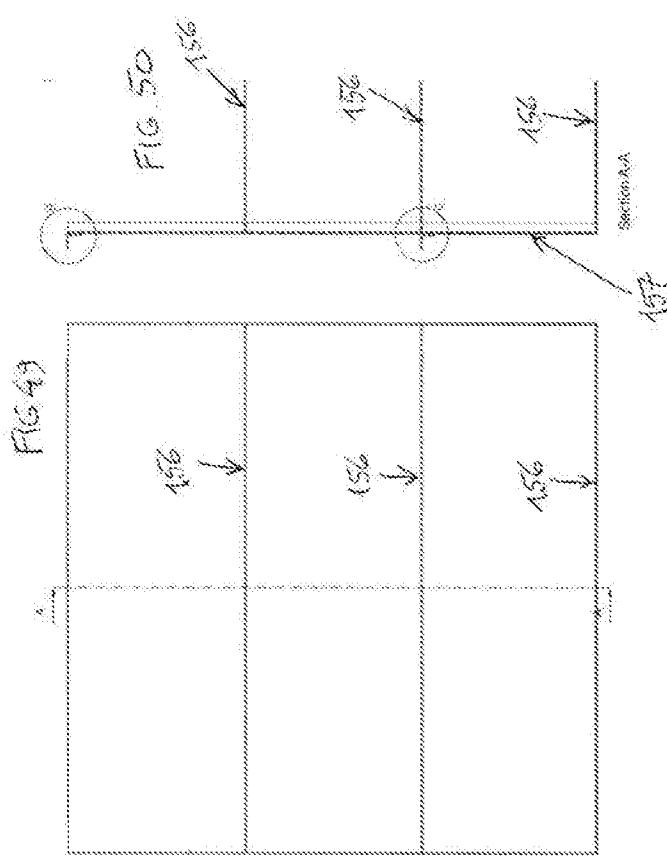


FIG. 51

FIG. 53

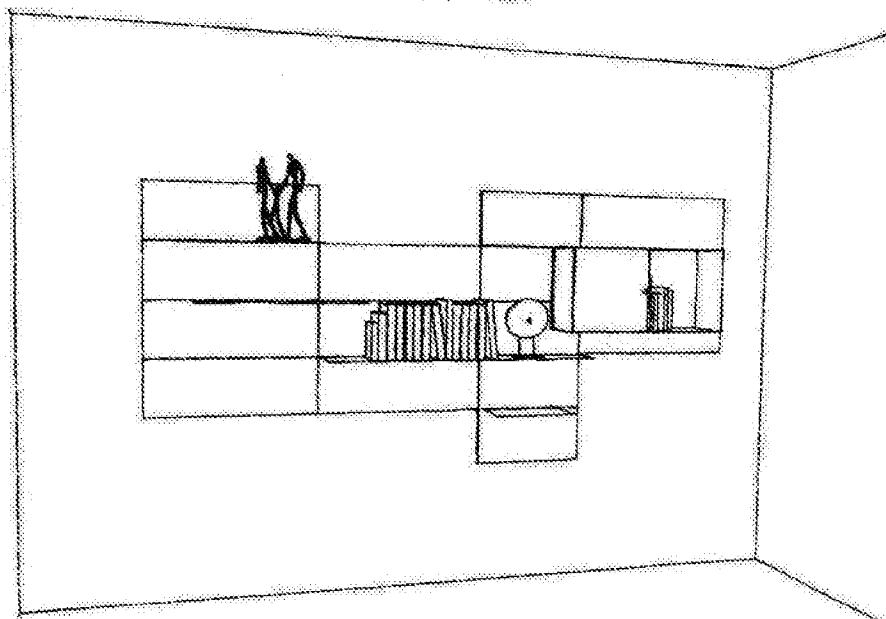


FIG. 52

